



# la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 145 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

mercoledì 1 luglio 2026 - Preziosissimo Sangue di Gesù

Francesca Lollobrigida in dolce attesa



Un nuovo capitolo di gioia si apre nella vita di Francesca Lollobrigida, icona del pattinaggio di velocità e orgoglio sportivo della città di Ladispoli. La campionessa olimpica, reduce dai trionfi che l'hanno consacrata tra le più grandi interpreti della disciplina, ha annunciato di essere in attesa del suo secondo figlio. Il piccolo Tommaso, già protagonista di tante immagini familiari che raccontano la quotidianità della fuoriclasse, presto potrà condividere giochi e avventure con un fratellino o una sorellina. Le prime foto della gravidanza, mostrate durante la trasmissione Verissimo, hanno restituito un'immagine luminosa e serena dell'atleta, che appare radiosa mentre vive questo nuovo momento di felicità. Lollobrigida, legatissima a Ladispoli dove ha scelto di vivere, è da anni un punto di riferimento per la comunità: simbolo di dedizione, disciplina e talento, capace di portare il nome della città sulle piste di tutto il mondo. La notizia ha subito fatto il giro dei social e degli ambienti sportivi, raccogliendo messaggi di affetto e congratulazioni. Anche la nostra redazione si unisce al coro di auguri per Francesca e la sua famiglia, celebrando una campionessa che continua a emozionare non solo con le sue imprese sportive, ma anche con la sua storia personale. Auguri, campionessa.

## Attentato a Ranucci, quattro arresti Esplosivo da cava e modalità mafiose

*Custodia cautelare tra Napoli e Avellino: l'ordigno poteva causare una strage, caccia ai mandanti*

Svolta nelle indagini sull'attentato dinamitardo contro il giornalista Sigfrido Ranucci: i Carabinieri hanno arrestato quattro persone tra Napoli e Avellino, accusate di aver piazzato l'ordigno esploso il 16 otto-

bre 2025 a Torvaianica. Secondo la gip, il gruppo - pagato per agire su commissione - avrebbe utilizzato gelatina da cava, con un potenziale devastante amplificato dalla presenza di auto a gas davanti all'abitazione. Le

indagini, basate su intercettazioni, tabulati e video, ricostruiscono sopralluoghi, supporti logistici e tentativi di inquinamento probatorio. Ranucci parla di "risultato importante", mentre Rai, Antimafia e Fnsi chiedono



piena luce sui mandanti. Un caso che riporta al centro la tutela dei giornalisti e la minaccia criminale contro l'informazione. **A pag 4**

*Il rogo è divampato accanto all'A12: impianto messo in sicurezza dai tecnici Enel, operazioni complesse per le infrastrutture elettriche*

## Furbara, maxi incendio nel parco fotovoltaico Fiamme tra l'alta tensione

Un vasto incendio ha avvolto nel pomeriggio di ieri l'area del grande impianto fotovoltaico di Furbara, nel territorio di Cerveteri, trasformando la distesa di pannelli in un fronte di fuoco visibile a chilometri di distanza. Le fiamme, alimentate dalla vegetazione secca e dal materiale presente nell'area, si sono propagate rapidamente, sfiorando l'autostrada A12 Roma-Civitavecchia senza però coinvolgere la carreggiata né interrompere la circolazione. Sul posto sono intervenute più squadre dei Vigili del Fuoco, impegnate in un'operazione particolarmente delicata: l'incendio interessa infatti un'infrastruttura elettrica estesa, con cavi, quadri e linee ad alta tensione che richiedono procedure di sicurezza rigorose. Per questo,



accanto ai pompieri sono arrivati anche i tecnici di Enel, chiamati a mettere in sicurezza l'impianto e a interrompere le linee necessarie per consentire l'avanzamento delle operazioni di spegnimento. Le squadre stanno

lavorando su più fronti, cercando di circoscrivere le fiamme e impedire che il rogo si estenda verso le aree limitrofe. La presenza di strutture metalliche e componenti elettrici rende complessa la bonifica, che procede con cautela per evitare rischi agli operatori. Al momento non si registrano feriti né danni alla viabilità, ma la colonna di fumo ha attirato l'attenzione degli automobilisti in transito sull'A12 e dei residenti della zona. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare. Le verifiche proseguiranno una volta completata la messa in sicurezza dell'area, mentre le squadre continuano a lavorare per spegnere gli ultimi focolai e riportare l'impianto in condizioni di stabilità.

Foto credit CentroMareRadio

## Centrale di Torrevaldaliga Nord, insorgono i sindaci

*Lettera congiunta dei primi cittadini del comprensorio: chiesto un tavolo immediato e tre interventi urgenti su sicurezza, ambiente e futuro delle aree*

La chiusura del rapporto tra Enel Produzione e il territorio non può essere trattata come una pratica amministrativa da archiviare. È questo il messaggio, netto e senza margini di interpretazione, che i sindaci del comprensorio hanno inviato all'amministratore unico dell'azienda, Carlo Franco Emanuele Pignoloni, dopo aver appreso dell'intenzione di considerare concluso l'impegno sul territorio legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord. La lettera porta la firma di Marco Piendibene (Civitavecchia), Alessio

Manuelli (Santa Marinella), Francesco Sposetti (Tarquinia), Luigi Landi (Allumiere), Stefania Bentivoglio (Tolfa) e Maurizio Testa (Monte Romano). Un fronte compatto che contesta apertamente la posizione di Enel, giudicata "inaccettabile e profondamente irrispettosa verso i cittadini di un intero comprensorio". Gli amministratori ricordano come il territorio abbia convissuto per decenni con la centrale, sostenendone i costi ambientali, sociali e urbanistici. Per questo ritengono impossibile che un rapporto

di tale portata "si dissolva con l'interpretazione di una clausola", soprattutto mentre l'impianto continua a occupare una vasta porzione di area strategica per la programmazione industriale del comprensorio. Secondo i sindaci, il disimpegno di Enel rischia di produrre conseguenze economiche rilevanti per i Comuni, incidendo sui servizi e mettendo a rischio la continuità dell'Osservatorio Ambientale, definito un presidio essenziale per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. La lettera individua tre azioni considerate

inderogabili: Ispezione dell'impianto - Tecnici di fiducia delle amministrazioni dovranno verificare lo stato della centrale e le condizioni di sicurezza prima di qualsiasi valutazione successiva. Controllo delle aree circostanti - Un accertamento approfondito su eventuali danni ambientali accumulati nel corso dei decenni, con particolare attenzione a falde, terreni e ecosistemi limitrofi. Riconsegna delle aree al territorio - Gli spazi oggi occupati dall'impianto devono tornare nella disponibilità del comprensorio per consentire la

pianificazione del futuro industriale. I sindaci respingono l'ipotesi che possano essere trattenuti per una "improduttiva riserva fredda". La richiesta finale è l'apertura di un tavolo istituzionale, rapido e operativo, per definire tempi e modalità di attuazione delle misure indicate. I sindaci rivendicano il proprio ruolo di tutela dei territori e delle comunità rappresentate, sottolineando che la fase di dismissione non può essere gestita unilateralmente né senza una valutazione complessiva degli impatti.

**Cerveteri**

Centrodestra in agitazione: FdI richiama la coalizione al patto 2025

La corsa verso le amministrative del 2027 è ancora lunga, ma a Cerveteri il clima è già quello di una campagna elettorale pienamente avviata. Tra annunci di candidature, liste che si affacciano, messaggi più o meno velati agli alleati e scatti in avanti, il quadro politico locale si è acceso con largo anticipo. In questo contesto arriva la nota del Direttivo di Fratelli d'Italia Cerveteri, che interviene per riportare ordine dentro un centrodestra agitato da settimane di frizioni interne. Il comunicato prende le mosse dalle ultime mosse di area, in particolare dall'indicazione di Gianluca Paolacci come candidato Sindaco da parte di Lamberto Ramazzotti. Una scelta che ha immediatamente aperto un dibattito acceso, con reazioni e distinguo che hanno attraversato l'intero perimetro della coalizione. Per FdI, quella di Ramazzotti è stata una "fuga in avanti" che scavalca il percorso condiviso e ignora il metodo stabilito nel protocollo siglato nel dicembre 2025 dalle forze del centrodestra locale. **A pag 9**

Vannacci supera la Lega nei sondaggi e apre una crisi identitaria nel Carroccio

# Il sorpasso che scuote la destra

*Il generale sospeso vola al 6%, Salvini scende al 5,6%. La virata sovranista si ritorce contro il leader leghista, che ora vede incrinarsi il progetto politico costruito negli ultimi dieci anni*

Quando un generale con il 6% incontra un leader della Lega con il 5,6%, il leader è un uomo morto. Soprattutto se è stato lui stesso a creare il personaggio del generale in questione. Avrà pensato pressappoco a questo Matteo Salvini leggendo i sondaggi del Corriere della Sera, che registrano per la prima volta il sorpasso a destra del (sospeso) generale Vannacci sul suo Carroccio. Con questi numeri, il centrodestra non avrebbe neppure le percentuali per battere l'opposizione alle prossime elezioni politiche, qualora decidesse di escludere dalla coalizione Futuro Nazionale. Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega sarebbero oggi al 41,7%, a fronte del 44,5% di PD, M5S, AVS, Italia Viva e +Europa. Forse Salvini avrebbe rinunciato volentieri a quei 550.000 voti alle europee portati da Vannacci, se avesse saputo che pochi mesi dopo lo stesso avrebbe architettato il progetto

di svitargli, ad uno ad uno, tutti i bulloni del suo Carroccio, oggi più sgangherato che mai. Sì, perché se è vero che la Lega di Bossi nel 2001 prese meno del 4%, è vero anche che quei numeri, vista la natura estremamente locale e campanilistica che aveva il partito al tempo, assumevano un valore completamente diverso. Poi è arrivato Salvini, che ha cominciato a fare il gioco delle tre felpe e dei mille slogan che al Senatur non sono mai andati giù. Epperò, al tempo, funzionarono eccome, tanto che la Lega Salvini Premier, nell'estate del 2019, raggiunge il picco storico del 39% secondo YouTrend. Poi diversi scivoloni. La questione dei 39 milioni, i Mattarella scambiati per mezzo Putin, gli elenchi oceanici diventati oggetto di satira più che di analisi politica e, pochi mesi fa, l'ultima pestata che forse sta pagando più cara di tutte: la virata vannacciana. Grande



Credit: Imagoeconomica

intuizione in una prima istanza, sia chiaro, ma forse un filo troppo avventata. Oggi Salvini dice che ai convegni di Futuro Nazionale ci si chiama camerati, e che preferisce i convegni della Lega Giovani, dove ci si chiama fratelli o compatrioti; ma non è che servisse Giovanni Sartori per capire che Vannacci non fosse propriamente un sincero liberale. Lo si capiva inequivocabilmente dal modo di porsi, da ciò che dice-

va e dalle parole che scribachiava in quei libri che, per qualche motivo a me ignoto, sono diventati bestseller. Il fenomeno Vannacci, pur non essendo serio, risulta comunque interessantissimo. Che la gente sia ormai stanca della forma e chiedi maggiore sostanza alla politica era noto da tempo; la notorietà di Futuro Nazionale rappresenta solo l'esasperazione del concetto. Ma il fatto che nella

destra liberale, cioè quella vera, quella di Einaudi e Croce, ormai ci credano solo in quattro gatti lascia abbastanza spazzati. Tralasciando i temi dell'economia, rispetto ai quali Vannacci non si è praticamente mai espresso e che, da quanto si legge sul programma di Futuro Nazionale, sono tutto fuorché liberal-conservatori, dato che presentano solo un aumento del welfare, all'opposto rispetto alla dottrina liberale, nel campo del sociale il generale si può definire di destra solo rispetto alle proposte sull'immigrazione e sulla lotta alla criminalità. Indipendentemente dal fatto che la questione dei flussi migratori sia ben più complicata di quanto non vogliano far passare i sostenitori della reimmigrazione, non credo serva specificare che, per i veri liberali, ciò che ognuno di noi fa sotto le coperte sia del tutto irrilevante, e che

sostenere una dittatura come la Russia di Putin sia assolutamente inammissibile. Però Vannacci, con questo programma, sbaraglia comunque gli equilibri della maggioranza e in pochi mesi raggiunge percentuali effettivamente elevate per un totale outsider della politica. Allora tocca constatare che di quella destra che in Europa ha generato fior fior di intellettuali, da von Hayek a Burke, passando per Popper e Leoni, portando avanti idee fondamentali per il concetto di democrazia che abbiamo tutti noi oggi, alle persone non frega proprio più niente. Si preferiscono, piuttosto, generali dismessi per le loro idee un po' strampalate, antiabortisti di ferro e soluzioni semplici a problemi complessi. Cari Benedetto Croce e Luigi Einaudi, se ci state guardando, perdonateci, perché non sappiamo ciò che votiamo.

**Marco Villani**

## Lago di Vico, ricerche senza sosta per Cavallari

Specialisti in campo con sonar, droni e ROV. Il sindaco: "Non è un lago pericoloso" il dispositivo continua a scandagliare il bacino nonostante meteo e visibilità difficili

Le acque del lago di Vico, nel cuore dei Monti Cimini, continuano a essere battute senza tregua dai soccorritori impegnati nelle ricerche di Luigi Cavallari, 84 anni, ingegnere e marito della ministra della Famiglia Eugenia Roccella, scomparso sabato pomeriggio dopo essersi tuffato per un bagno. Le operazioni, sospese ieri a causa del violento peggioramento del meteo, sono riprese questa mattina con un dispositivo ancora più ampio e tecnologicamente avanzato. Secondo quanto si apprende, sul posto operano sommozzatori dei vigili del fuoco arrivati anche da Cagliari, insieme alle unità della Guardia di Finanza, ai droni e alle squadre specializzate nella ricerca subacquea. Vengono utilizzati strumenti di ultima generazione: il ROV, un mezzo subacqueo telecomandato capace di esplorare fondali complessi; il sonar Didson, che permette di individuare sagome e movimenti anche in condizioni di scarsa visibilità; droni per ricogni-

zioni dall'alto e per supporto alle operazioni in acqua; ecoscandagli e termocamere per mappare ogni settore del bacino. La complessità delle ricerche è aggravata dalla visibilità ridotta e dal possibile spostamento alla deriva dell'imbarcazione utilizzata da Cavallari. Per questo i soccorritori hanno effettuato anche una simulazione con un tender alla deriva, utile a comprendere gli effetti combinati di vento e correnti. Secondo le prime informazioni, Cavallari si sarebbe tuffato per fare il bagno e avrebbe riferito alla moglie di non sentirsi bene. Pochi istanti dopo, le sue tracce si sarebbero perse. È stata la stessa ministra Roccella a dare l'allarme, non riuscendo a raggiungerlo. Le squadre stanno analizzando anche i filmati delle telecamere presenti nei rimessaggi e negli approdi, nel tentativo di individuare con precisione il punto della scomparsa. Nel frattempo, il sindaco di Ronciglione ha espresso vicinanza

alla ministra e alla famiglia, respingendo le ricostruzioni mediatiche che descrivono il lago come un ambiente particolarmente rischioso. "Il lago di Vico non è un lago pericoloso", ha dichiarato, ricordando che ogni contesto naturale richiede prudenza e rispetto delle norme di sicurezza. Il primo cittadino ha definito "inesatte" alcune narrazioni circolate nelle ultime ore, sottolineando che le "false verità" rischiano di colpire una famiglia già provata dal dolore e di danneggiare l'immagine del territorio, costruita negli anni attorno alla valorizzazione del bacino. Il dispositivo di soccorso continua a lavorare senza interruzioni, nella speranza di individuare elementi utili a ricostruire l'accaduto e a ritrovare l'84enne disperso. Le operazioni proseguono con la massima cautela, in un contesto reso complesso dalla natura vulcanica del lago e dalle condizioni ambientali variabili.



*Aerei, treni, logistica e trasporto locale: un mese di agitazioni a catena che rischia di paralizzare il Paese*

## Sarà un luglio di scioperi Trasporti sotto pressione Il 5 la giornata più critica

Il mese di luglio si apre con una lunga serie di scioperi che metteranno alla prova la tenuta dei trasporti italiani. La giornata più complessa sarà domenica 5 luglio, quando si concentrerà il maggior numero di agitazioni nel comparto aereo, ma le ripercussioni si estenderanno per settimane, coinvolgendo fer-

rovie, logistica e trasporto pubblico locale. È quanto emerge dal calendario delle mobilitazioni comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il 5 luglio, a Milano Malpensa, i controllori di volo Enav incroceranno le braccia per 24 ore, con un'ulteriore astensione dalle 13 alle 17.

Nello stesso giorno si fermerà per l'intera giornata il personale delle aziende del comparto aereo, aeroportuale e dell'indotto, sia aderente sia non aderente ad Assohandlers. A Fiumicino e Ciampino è previsto lo sciopero del personale ADR Security dalle 10 alle 18, mentre a Malpensa i dipendenti FedEx si asterranno dalle 14 alle 18. Identica fascia oraria per lo stop del personale Asc Handling nello scalo di Catania Fontanarossa. Non sarà immune neppure il trasporto pubblico locale: nel bacino di Firenze, Autolinee Toscane fermerà i servizi per 24 ore. Le agitazioni proseguiranno il 6 luglio, con lo sciopero di 24 ore del personale Amts di Catania e quello di Autolinee Toscane a Prato, dalle 18.30 alle 22.30. Dalle 21 del 6 luglio alle 21 del giorno successivo è inoltre previsto lo sciopero nazionale del personale di

Mercitalia Shunting & Terminal, con possibili ripercussioni sulla movimentazione merci su rotaia. Il 7 luglio toccherà al personale Rfi della Direzione Infrastrutture Territoriali di Palermo, fermo per otto ore dalle 9 alle 17. Il 9 luglio sarà invece una giornata particolarmente delicata per l'alta velocità: il personale di bordo di Italo sciopererà dalle 3 del mattino fino alle 2 del giorno successivo. In Puglia è in programma uno sciopero generale che coinvolgerà vari settori, con l'esclusione del trasporto aereo e degli appalti ferroviari. Nella stessa data si fermerà anche il personale di Captrain Italia, dalle 16.01 alle 23.59. La seconda metà del mese non sarà meno complessa. Il 15 luglio sciopererà il personale Elijor, addetto ai servizi di ristorazione e logistica a bordo dei treni Trenitalia. Il 20 luglio sono previsti due stop: quel-

lo di 24 ore del personale CSC Mobilità di Latina e quello di Autolinee Toscane a Firenze, dalle 19 alle 23. Il 21 luglio si fermerà per 24 ore il personale aeroportuale di Malpensa delle società Alha e Mle-Bcube. Il mese si chiuderà con una mobilitazione nazionale di forte impatto: dalle 21 del 23 luglio alle 20.59 del 24 luglio sciopererà il personale delle imprese ferroviarie e del trasporto merci su rotaia. Una protesta che potrebbe generare disagi anche sui servizi regionali e locali, con rallentamenti e cancellazioni. Luglio si preannuncia dunque come un mese di tensioni diffuse, con un calendario di scioperi che attraversa tutti i principali settori della mobilità. Per chi viaggia, sarà indispensabile monitorare gli aggiornamenti e prepararsi a possibili variazioni dell'ultimo minuto.

A "10 minuti" la premier sul Quirinale: "Un presidente non di sinistra non è un tabù"

# Meloni rivendica la linea atlantica e attacca Vannacci

## "Non c'è nessuna differenza con le altre opposizioni"

Giorgia Meloni sceglie la cornice televisiva di 10 minuti, il programma di Rete4 condotto da Nicola Porro, per affrontare alcuni dei dossier più delicati del momento: i rapporti con gli Stati Uniti, la crisi in Medio Oriente, le tensioni interne al centrodestra e il dibattito sul futuro Presidente della Repubblica. Un intervento diretto, in cui la premier rivendica la sua postura internazionale e risponde alle critiche che nelle ultime settimane hanno alimentato il confronto politico. Meloni torna sui recenti dissapori con Donald Trump, respingendo l'idea di un cambio di rotta nella relazione con Washington: «Non sono antiamericana oggi, non ero inginocchiata ieri. Credo che l'Italia sia più forte in un Occidente unito e ho sempre lavorato per questo». La premier sottolinea però che l'alleanza non esclude la chiarezza: «I rapporti solidi si fondano sulla franchezza. Non mi faccio mancare di rispetto da nessuno, come non manco di rispetto a nessuno. La mia visione su ciò che serve all'Italia non è cambiata». Sul fronte internazionale, Meloni risponde alle dichiarazioni del segretario della Nato Mark Rutte, che la scorsa settimana aveva parlato di 500 voli statunitensi dalle basi italiane per supportare l'operazione "Epic Fury". La premier ridimensiona quei numeri: «È stato molto approssimativo. Quel dato è più basso rispetto agli anni



Credits: LaPresse

precedenti e riguarda attività ordinarie delle basi americane in Italia». Meloni ribadisce che il governo ha autorizzato solo ciò che è previsto dagli accordi e che non comporta azioni offensive: «Tutto ciò che non è cinetico». La premier affronta poi il tema Roberto Vannacci, leader di Futuro Nazionale, con parole nette: «Non mi pare ci sia grande differenza tra il suo movimento e gli altri partiti di opposizione. Votano come la sinistra, vogliono mandare a casa il governo come la sinistra, parlano contro di noi tutto il giorno». Meloni ironizza sulla composizione del fronte critico: «Ieri avevamo Schlein, Conte, Bonelli,

Renzi, Gruber e compagnia cantante. Oggi abbiamo Schlein, Conte, Bonelli, Renzi, la compagnia cantante e Vannacci». Secondo la premier, gli attacchi arrivano su temi diversi, ma con un unico obiettivo: «Difficilmente puoi costruire qualcosa con qualcuno che vuole solo distruggere». Meloni affronta anche il tema della futura elezione del Presidente della Repubblica, immaginando uno scenario che potrebbe rompere un equilibrio storico: «Se il prossimo Parlamento potesse eleggere un presidente non di sinistra sarebbe terribile per un certo establishment». La premier insiste sul principio di pari dignità politica: «Chi non è di sinistra non è figlio di un dio minore. Ha gli stessi diritti degli altri. Vale per la presidenza del Consiglio, per la capacità di governare e può valere anche per la presidenza della Repubblica». Una possibilità che, secondo Meloni, dipenderà dagli italiani e dal nuovo assetto parlamentare. Nel complesso, l'intervento della premier delinea una strategia che punta a confermare la postura internazionale dell'Italia, respingere le critiche interne e preparare il terreno per le grandi scadenze istituzionali dei prossimi anni. Meloni si presenta come leader coerente, determinata a difendere la sua agenda e a contrastare un fronte di opposizione che, nelle sue parole, si sarebbe allargato senza cambiare natura.

Conte sfida la Commissione Covid: "Auditemi, ma resto componente. Basta attacchi e ritardi"

Lettera ai presidenti La Russa e Fontana: l'ex premier denuncia due anni di mancata convocazione, chiede garanzie sul reintegro e accusa Lisei di violazioni procedurali

Giuseppe Conte rompe gli indugi e chiede formalmente di essere ascoltato dalla Commissione d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid. Lo fa con una lunga lettera indirizzata ai presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, in cui il leader del Movimento Cinque Stelle denuncia due anni di mancata convocazione e una campagna di delegittimazione che, a suo dire, avrebbe trasformato la



Credits: LaPresse

Commissione in un terreno di scontro politico. Conte si dice pronto a farsi audire, ma pone una condizione: poter restare componente della Commissione. Per superare l'impasse procedurale, propone una soluzione: «Non appena conosciute le modalità della mia libera audizione e concordata la data, farò pervenire immediatamente prima dell'audizione le mie dimissioni da componente». Dimissioni temporanee, però. L'ex premier chiede infatti che il presidente della Camera garantisca il suo reinsediamento immediato una volta concluso l'intervento. Conte ricostruisce la vicenda: nell'ottobre 2024 aveva scritto al presidente della Commissione, Marco Lisei, manifestando la disponibilità a essere ascoltato "nelle forme ritenute congrue". Disponibilità ribadita anche durante la quinta seduta della Commissione, il 15 ottobre 2024. Da allora, sostiene, nessuna convocazione, nessuna risposta formale, solo una valutazione "generica" da parte di Lisei. Nel frattempo, secondo Conte, si sarebbe alimentata una narrazione ostile: «Sono settimane che i commissari di Fratelli d'Italia e i giornali vicini al deputato Angelucci tentano di screditarmi, sostenendo che io abbia qualcosa da nascondere». Una situazione che l'ex premier definisce "paradossale": le sue spiegazioni sull'emergenza Covid e sugli appalti per le mascherine sarebbero state fornite più volte a mezzo stampa e tv, ma non gli sarebbe stato consentito di ripeterle in Commissione. Nella lettera, Conte richiama anche le due missive inviate dai capigruppo delle opposizioni ai presidenti delle Camere, in cui veniva denunciata la "faziosa e illegittima conduzione" dei lavori da parte di Lisei. L'episodio più grave, secondo l'ex premier, riguarda l'acquisizione di testimonianze da parte di consulenti della Commissione in un commissariato di polizia, senza informare i rappresentanti dell'opposizione né consentire loro di presenziare agli interrogatori. Un "ennesimo strappo procedurale" che ha portato le opposizioni a chiedere le dimissioni del presidente della Commissione. Conte chiarisce che la sua richiesta di audizione non annulla quella di dimissioni: «Confido che la mia audizione si possa tenere davanti a un presidente imparziale e rispettoso delle regole. Se così non fosse, non posso rimanere ostaggio di una campagna denigratoria che svilisce le Istituzioni». La posizione del leader M5S è stata ribadita anche in tv, a Quarta Repubblica, dove Conte ha affermato: «Dicono che sto scappando dalla Commissione. Io sono due anni che ho scritto la mia disponibilità, nero su bianco: ascoltatemmi. Non mi hanno mai chiamato». Alla domanda se Lisei avesse paura di sentirlo come testimone, Conte ha risposto: «Evidentemente sì. Non può funzionare il giochino che voi dite che scappo e poi non mi consentite di essere audito». La lettera ora è nelle mani dei presidenti La Russa e Fontana, ai quali Conte chiede di esercitare almeno una moral suasion per sbloccare la situazione. La Commissione Covid, già attraversata da tensioni politiche e contestazioni procedurali, si trova davanti a un passaggio delicato che potrebbe incidere sulla sua credibilità e sul prosieguo dei lavori.

## Smantellata dai Carabinieri una rete che sfruttava il Decreto Flussi per far entrare in Italia centinaia di stranieri con richieste di lavoro fittizie

### Ingresso irregolare di migranti tramite false pratiche: 30 arresti in nove province

Una rete ramificata, capace di operare in mezza Italia e di trasformare il sistema del Decreto Flussi in un canale per l'ingresso irregolare di cittadini extracomunitari. È quanto emerge dall'indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce e dalla Procura di Taranto, che ha portato all'esecuzione di 30 misure cautelari nelle province di Taranto, Lecce, Foggia, Matera, Campobasso, Milano, Verona, Ragusa e Latina. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Taranto hanno individuato un presunto gruppo criminale accusato, a vario titolo, di associazione per delinquere aggravata finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravata e continuato in concorso. Secondo l'ipotesi accusatoria, la rete avrebbe agevolato l'ingresso in Italia di centinaia di cittadini provenienti da Pakistan, Bangladesh e India, sfruttando in modo fraudolento le

procedure previste dal Decreto Flussi. Il sistema, ricostruito dagli investigatori, ruotava attorno a un Caf di Taranto, che avrebbe gestito le pratiche sul portale "ALI" del Ministero dell'Interno. Le richieste di nulla osta al lavoro sarebbero state presentate come se fossero genuine, grazie al coinvolgimento di intermediari e imprenditori compiacenti che avrebbero fornito documentazione e disponibilità lavorative del tutto inesistenti. Gli stranieri, secondo gli inquirenti, avrebbero pagato fino a 6.500 euro per ottenere il nulla osta e il successivo visto d'ingresso. Una cifra che testimonia la portata del giro d'affari e la capacità del gruppo di sfruttare la vulnerabilità di chi cerca un accesso regolare nel nostro Paese. La presenza di indagati in nove province conferma la dimensione nazionale dell'organizzazione, che avrebbe operato con ruoli distinti: chi gestiva le pratiche, chi reclutava gli stranieri, chi forniva le aziende "fantasma" necessa-

rie a simulare l'assunzione. Un modello che, secondo gli investigatori, era in grado di produrre un flusso costante di richieste fittizie, mascherate da procedure perfettamente regolari. L'operazione rappresenta uno dei più significativi interventi degli ultimi anni contro l'uso distorto del Decreto Flussi,

un meccanismo nato per favorire l'ingresso legale di lavoratori stranieri ma spesso finito al centro di tentativi di manipolazione. Le indagini proseguono per definire l'esatto numero di ingressi irregolari ottenuti tramite il sistema e per individuare eventuali ulteriori responsabilità.



# Quattro misure cautelari tra Napoli e Avellino: gli indagati avrebbero agito con metodo mafioso, usando esplosivi da cava e tentando di depistare le indagini

## Attentato a Sigfrido Ranucci, arrestati gli esecutori dell'esplosione a Torvaianica

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno sottoposto quattro persone a misure di custodia cautelare in quanto gravemente indiziate a vario titolo nell'ambito dell'attentato al giornalista televisivo Sigfrido Ranucci dello scorso 16 ottobre. In quell'occasione, un ordigno era stato fatto esplodere di fronte all'abitazione del giornalista, a Torvaianica, provocando la distruzione delle due autovetture di sua proprietà, parcheggiate nello spazio antistante alla casa, insieme al danneggiamento del muro perimetrale. Nelle prime ore della mattina di ieri, nelle province di Napoli e Avellino, il blitz dei Carabinieri di Roma con il supporto dei comandi territoriali competenti: agli indagati (di cui tre attualmente in carcere e uno ai domiciliari) vengono contestati i reati di detenzio-



ne, porto in luogo pubblico e utilizzo di ordigno esplosivo, minaccia e danneggiamento, aggravati dall'aver agito in più persone e con modalità di tipo mafioso. Si tratta di Pellegrino D'Avino, Antonio Passariello, Saverio Mutome e Luca Amato, i quattro soggetti a cui è stato possibile risalire tramite una serie complessa di indagini, insieme ad altri possibili cooperatori,



ancora non accertati, tra cui una ragazza ventiduenne. L'attività investigativa è iniziata a partire dai rilievi tecnico scientifici della Sezione Rilievi e dalla Squadra Artificieri del Nucleo Investigativo di Roma, che ha permesso di risalire a una rete illecita di approvvigionamento di materiale esplosivo, nello specifico di "gelatina da cava", dalla straordinaria capacità

distruttiva. Fondamentale l'individuazione della Fiat 500 X, rintracciata tramite l'installazione di una telecamera sulla S.S.148, "Pontina", che sarebbe stata noleggiata ad Avellino e di cui è stato possibile risalire al percorso di andata verso Roma e poi quello di ritorno nelle ore immediatamente successive all'attentato. Una delle testimonianze chiave è stata offerta dal noleggiatore dell'auto, il cui contratto sarebbe stato firmato dalla figlia della convivente di Passariello. A confermare la corretta associazione tra autovettura e presunti responsabili sono stati anche i tabulati telefonici dei cellulari dei soggetti: l'analisi dei dati dei ripetitori hanno dimostrato compatibilità con il percorso della Fiat. "La bomba sono andato a mettere là, facciamo la storia": questa una delle affermazioni tratte dalle intercettazioni telefoniche sul cellulare di Passariello. Proseguono le indagini volte all'individuazione dei mandanti dell'attentato, che avrebbero versato un compenso economico in favore degli esecutori materiali dell'attentato, oltre ad avergli fornito schede telefoniche e ad aver pianificato una successiva fuga all'estero. Tuttavia, restano per ora ignoti.

**Claudia Marconi**

Una sequenza di interventi rapidi e mirati ha permesso alla Polizia di Stato di arrestare sette persone in diversi quadranti di Roma, tutte gravemente indiziate di reati predatori: riciclaggio, furto aggravato, rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale. Un mosaico criminale che va dalle officine clandestine per smontare auto rubate ai sistemi artigianali per aggirare gli antitaccheggio, fino ai colpi improvvisati contro esercizi commerciali e ai furti con destrezza sui mezzi pubblici. Il primo intervento è avvenuto nel III Distretto Fidene-Serpentara, dove gli investigatori hanno individuato un box auto trasformato in officina clandestina. All'interno, due uomini stavano smontando un veicolo rubato pochi giorni prima. Le targhe erano già state ripiegate e gettate in una busta dei rifiuti per cancellarne l'identità, mentre attorno si accumulavano componenti di carrozzeria, ponte sollevatore, crick idraulici e attrezzature meccaniche: un vero laboratorio del ricambio illecito. Entrambi sono stati arrestati per riciclaggio in concorso. Nel quadrante sud, tra grandi magazzini ed esercizi commerciali di Castel Porziano, due complici avevano modificato una borsa comune applicando sotto la fodera una schermatura in carta argentata,

## Sette arresti in 48 ore

*Smantellate officine clandestine e colpi nei negozi*

*La "seconda vita" della refurtiva nelle mani della Polizia*



trasformandola in una "camera oscura" capace di neutralizzare i varchi antitaccheggio. Le immagini di videosorveglianza hanno ricostruito il piano, poi fallito con l'arresto di entrambi. A Centocelle, invece, un giovane aveva escogitato un nascondiglio "indossabile": un secondo paio di pantaloni fissato con nastro adesivo all'altezza delle ginocchia, dove occultare la merce sottratta dagli scaffali di un supermercato. Gli agenti delle Volanti hanno notato l'espedito e lo hanno bloccato, arrestandolo per furto aggravato. Nel quadrante sud-est, gli investigatori dell'VIII Distretto Tor Carbone hanno fermato un uomo che aveva preso di mira una lavanderia. Per sfondare la vetrata aveva utilizzato un blocco di cemento come ariete improvvisato, riuscendo a impossessarsi dell'incasso. La fuga è durata poche centinaia di metri: l'uomo è stato arrestato per furto e resistenza a pubblico ufficiale. A chiudere la serie di interventi, un furto con destrezza su un autobus nel cuore della Capitale. L'autore è stato arrestato e la refurtiva restituita alla vittima. Per tutti e sette gli indagati, l'Autorità Giudiziaria ha convalidato gli arresti, confermando la solidità degli elementi raccolti dagli investigatori.

**Maxi-sequestro dei Carabinieri: 9 chili di stupefacente, armi, munizioni ed esplosivi**

## Velletri, smantellato market della droga: tre arresti e due ordigni artigianali in casa

Nel quadrante sud della provincia di Roma, i Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno portato a termine un'operazione che segna un punto di svolta nella lotta al narcotraffico locale. Un intervento ampio, strutturato, costruito su una serie di perquisizioni mirate che hanno permesso di disarticolare una rete di spaccio ben radicata e di neutralizzare un pericolo ancora più grave: la presenza di ordigni artigianali all'interno di un'abitazione privata. Il dispositivo, coordinato dalla Sezione Operativa, ha portato all'arresto in flagranza

di tre cittadini italiani di 52, 29 e 22 anni, tutti già noti alle forze dell'ordine. Le perquisizioni hanno rivelato un quadro inquietante, fatto di ingenti quantitativi di droga, armi, munizioni e materiale esplosivo detenuto illegalmente. Il sequestro più consistente è stato effettuato nell'abitazione del 52enne, dove i militari hanno rinvenuto un vero e proprio magazzino di stupefacenti: 8 chilogrammi di hashish, 47 grammi di cocaina, 70 grammi di marijuana e denaro contante. Accanto alla droga, un manoscritto con nomi e quantità, una sorta di

registro della rete di distribuzione che l'uomo gestiva con metodo e continuità. In un'altra abitazione, riconducibile agli altri indagati, i Carabinieri hanno recuperato ulteriori dosi già pronte per la vendita: 113 grammi di hashish e quasi 15 grammi di cocaina, confermando l'esistenza di un circuito di spaccio articolato e ben organizzato. La situazione più delicata è emersa nel domicilio del 22enne. Qui i militari hanno trovato 200 grammi di hashish, tre cartucce calibro 9, un assortimento di armi bianche - machete, pugnali, tirapugni - e soprattutto due ordigni artigianali. La loro presenza, all'interno di un contesto abitativo, rappresentava un rischio elevatissimo per l'incolumità pubblica. A testimonianza del volume d'affari illecito, il giovane nascondeva anche



circa 54.000 euro in contanti. Complessivamente, l'operazione ha portato al sequestro di quasi 9 chilogrammi di stupefacente, armi, munizioni, materiale esplosivo e decine di migliaia di euro. Un colpo pesante alla criminalità del territorio, che conferma la strategia dell'Arma nel presidiare le aree più sensibili con interventi chirurgici e ad alto impatto.

# Maxi sequestro di bulbi di papavero da oppio: arrestato un pakistano

*Le Fiamme Gialle trovano 25 kg di sostanza stupefacente e 6 chilogrammi di tabacco illegale: indagini partite da controlli mirati sul territorio di Latina*

Un furgone parcheggiato ad Aprilia, alcune buste sigillate nascoste in sacchi di plastica e un flusso di informazioni che ha guidato i Finanziari verso un sequestro di proporzioni eccezionali. È il risultato dell'operazione condotta dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina, che ha intercettato circa 25 chilogrammi di bulbi di papavero da oppio, una sostanza nota per le sue proprietà narcotiche e per l'uso diffuso tra i braccianti agricoli vittime di sfruttamento. Secondo quanto riportato nel comunicato ufficiale, «hanno individuato e sequestrato 20 mila bulbi di papavero da oppio». Il materiale, confezionato in buste e occultato nel veicolo, è stato rinvenuto dopo una perquisizione domiciliare scattata in un appartamento di Aprilia, dove le Fiamme Gialle erano giunte grazie a un'attività info-investigativa supportata



da riscontri sul territorio. L'operazione è stata sviluppata dalla Compagnia di Terracina, impegnata in controlli mirati contro la criminalità comune. Il soggetto coinvolto, un cittadino pakistano, è stato trovato anche in possesso di quasi 6 chilogrammi di tabacco lavorato estero privo di contrassegno dei Monopoli di Stato, come confermato dal documento: «è stato inoltre trovato in pos-

sesso di quasi 6 kg di tabacco lavorato estero privo di contrassegno». I bulbi di papavero da oppio sequestrati sono utilizzati in diverse modalità: masticati, fumati o trasformati in infusi. Le loro proprietà sedative li rendono una sostanza tristemente nota nel mondo del caporalato, dove vengono impiegati per attenuare la fatica fisica e mentale dei lavoratori sfruttati. Il comuni-

cato ricorda che spesso sono gli stessi caporali a fornire questi prodotti ai braccianti, alimentando un circuito illecito che intreccia sfruttamento e dipendenza. Il cittadino pakistano è stato sottoposto a misura cautelare in carcere. La sua posizione resta al vaglio dell'autorità giudiziaria e, come previsto dalla legge, non può essere considerato colpevole fino a una sentenza definitiva. L'operazione conferma il presidio costante delle Fiamme Gialle sul territorio pontino, impegnate nel contrasto al traffico di stupefacenti e alla diffusione di sostanze che mettono a rischio la salute dei cittadini e, in questo caso, anche la dignità dei lavoratori. «L'intervento delle Fiamme Gialle costituisce un'ulteriore testimonianza del costante presidio assicurato dal Corpo», si legge nel comunicato.

## Spaccata a Centocelle e rapina a Trastevere: due arresti nella notte

*Controlli straordinari dei Carabinieri nella Capitale: fermati 46enne romano e 23enne egiziano, refurtiva recuperata*

Una notte di interventi rapidi e mirati ha permesso ai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma di arrestare due persone in flagranza di reato, recuperare la refurtiva e mettere in sicurezza due diversi quadranti della città.



L'operazione rientra nel dispositivo di controllo straordinario predisposto per contrastare i reati predatori e la criminalità diffusa, fenomeni che nelle ore serali e notturne tendono a intensificarsi. Il primo episodio si è verificato intorno alle 22 in via delle Orchidee, a Centocelle. I Carabinieri, impegnati in un servizio di pattugliamento, hanno sorpreso un 46enne romano, già noto alle forze dell'ordine, mentre tentava di allontanarsi dopo aver infranto la vetrina di un negozio con un sanpietrino. L'uomo aveva appena afferrato un tablet dall'interno dell'esercizio commerciale e, nel tentativo di sottrarsi all'arresto, ha aggredito i militari con calci e pugni. La reazione violenta non gli ha permesso di guadagnare la fuga: è stato immobilizzato e portato in caserma. Gli accertamenti successivi hanno ricostruito un quadro ancora più ampio: dieci minuti prima, lo stesso individuo si era introdotto nel Liceo Scientifico "Francesco d'Assisi" dopo aver forzato una porta finestra, con l'obiettivo di scassinare i distributori automatici. La refurtiva recuperata è stata restituita alla proprietaria del negozio. Poche ore dopo, alle 3.10, un'altra pattuglia del Nucleo Radiomobile è intervenuta a Trastevere, in vicolo di San Francesco a Ripa. Un 23enne egiziano, senza fissa dimora e con precedenti, avrebbe agito insieme a un complice non ancora identificato: i due hanno avvicinato una coppia di giovani, spruzzando spray urticante sul volto della ragazza e strappando una catenina d'oro dal collo dell'amico. La fuga è durata pochi istanti. I Carabinieri, che stavano transitando nella zona, hanno inseguito il giovane e lo hanno bloccato, recuperando la refurtiva e mettendo in sicurezza le vittime, che fortunatamente non hanno riportato ferite. Entrambi gli arrestati sono stati tratti in causa e condotti nelle aule del Tribunale di Roma per il rito direttissimo. Come previsto dalla legge, i procedimenti penali si trovano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

## Esplode la pompa della piscina paura al centro estivo, quattro bambini feriti a Boville Ernica

Momenti di paura in un centro estivo di Boville Ernica, nel Frusinate, dove nel primo pomeriggio si è verificata l'esplosione della pompa dell'impianto di igienizzazione della piscina. Quattro bambini, che si trovavano nell'area dell'impianto al momento della detonazione, sono rimasti feriti e trasportati in ospedale. Secondo una prima ricostruzione, la deflagrazione sarebbe partita dal sistema di trattamento del cloro, coinvolgendo i piccoli che stavano partecipando alle attività del centro estivo. L'esplosione ha provocato un forte boato e un imme-

diato stato di panico tra gli operatori e gli altri bambini presenti. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Boville Ernica e il personale del 118, che ha attivato i soccorsi in due fasi. Nel primo intervento, due ambulanze e un'auto medica hanno trasportato i quattro bambini, tutti in codice giallo, al pronto soccorso degli ospedali Fabrizio Spaziani di Frosinone e Santissima Trinità di Sora. Successivamente, per garantire una valutazione sanitaria completa, è stato disposto l'invio di un'ulteriore ambulanza da Arpino e di un'auto medica

da Isola del Liri, così da controllare anche gli altri bambini presenti al momento dell'incidente. I Carabinieri hanno avviato le verifiche per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e accertare le cause dell'esplosione. L'attenzione è rivolta all'impianto di clorazione e alle condizioni di manutenzione della struttura, per capire se si sia trattato di un guasto improvviso o di un malfunzionamento legato a errori tecnici. Il centro estivo è stato temporaneamente evacuato e l'area della piscina messa in sicurezza.

Una vasta operazione di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore la località di Lavinio, dove i Carabinieri della Compagnia di Anzio, affiancati dal Nucleo Antisofisticazione e Sanità (NAS) di Roma, hanno condotto un servizio straordinario mirato a rafforzare la sicurezza pubblica e a contrastare i fenomeni di illegalità diffusa. Il dispositivo, composto da numerose pattuglie, ha permesso di controllare 58 persone e 39 veicoli, con interventi mirati contro la criminalità predatoria, lo spaccio di droga, le violazioni stradali e le irregolarità nelle attività commerciali. L'azione più rilevante ha riguardato tre arresti eseguiti in poche ore.

## Lavinio: tre arresti, denunce per guida in stato di ebbrezza e sanzioni a due attività commerciali

*Operazione ad alto impatto dei Carabinieri di Anzio con il supporto del NAS: sequestri, verifiche amministrative e contrasto a furti e droga*

Furto in abitazione - I Carabinieri della Stazione di Anzio hanno fermato un cittadino bulgaro senza fissa dimora, sorpreso in flagranza mentre tentava di introdursi in una casa di via del Cinema dopo aver forzato il cancello d'ingresso. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Velletri. Spaccio di stupefacenti - Il Nucleo Operativo Radiomobile ha arrestato un

46enne del posto, trovato in possesso durante una perquisizione domiciliare di 326 g di marijuana, 153 g di hashish, una piccola quantità di cocaina e materiale per il confezionamento. È stato posto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo. Esecuzione pena residua - Un 26enne romano, già ai domiciliari, è stato arrestato in esecuzione di un provvedimento

della Corte d'Appello di Roma per furti aggravati commessi nel 2019. Per lui si sono aperte le porte del carcere di Velletri, dove dovrà scontare una pena residua di quasi sei anni. L'attività ha portato anche a tre denunce: due automobilisti sorpresi alla guida con tassi alcolemici di 1,8 g/l e 1,1 g/l; una persona trovata in posses-



so ingiustificato di grimaldelli. Sono state elevate sette contravvenzioni al Codice della Strada, con il sequestro di un veicolo e provvedimenti di

ritiro e sospensione delle patenti. I controlli amministrativi condotti con il NAS hanno portato alla sanzione di due attività commerciali, colpite da multe per oltre 7.000 euro complessivi a causa di irregolarità nelle procedure HACCP e nelle norme di qualità. Due persone sono state segnalate alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti. Un intervento articolato, che conferma la volontà dell'Arma di mantenere alta l'attenzione su un territorio particolarmente frequentato nel periodo estivo, con azioni mirate a prevenire reati, garantire la sicurezza e tutelare la salute pubblica.

# Investimento di 7,2 milioni: parte il nuovo modello di intervento diretto di Roma Capitale Piano di Zona Torresina 2, al via i lavori per il completamento delle urbanizzazioni

Sono iniziati i lavori per il completamento delle urbanizzazioni del Piano di zona B44 Torresina 2, nel Municipio Roma XIV, un intervento atteso da oltre dieci anni da migliaia di residenti. Presenti il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Velocchia, il Presidente del Municipio Roma XIV, Marco Della Porta e il Presidente della Commissione Lavori Pubblici, Antonio Stampete. L'avvio del cantiere segna un cambio di passo nelle politiche di Roma Capitale per il recupero dei



quartieri incompiuti: è, infatti, il primo intervento che si realizza attraverso il nuovo modello di attuazione diretta con cui l'Amministrazione Capitolina assume la regia del completamento delle urbanizzazioni nei Piani di zona rimasti bloccati a causa delle difficoltà dei soggetti attuatori privati. Per anni la realizzazione delle opere di urbanizzazione è stata affidata esclusivamente ai consorzi e ai costruttori attraverso il sistema delle opere a scomputo. In molti casi, tra fallimenti, contenziosi, aumento dei costi e ritardi amministrativi, questo modello ha lasciato interi quartieri incompleti, con migliaia di famiglie costrette a vivere in aree prive di infrastrutture essenziali. La vicenda di Torresina 2 è un esempio di questa situazione: nonostante il quartiere sia cresciuto dal punto di vista residenziale, le opere pubbliche previste non sono mai state realizzate. I cittadini hanno dovuto convivere per anni con strade incomplete, problemi di drenaggio e allagamenti, reti fognarie non ultimate, illuminazione insufficiente, marciapiedi mancanti, carenza di parcheggi e spazi pubblici. Con questo intervento si inaugura un nuovo approccio: le

risorse generate dai Piani di zona vengono reinvestite negli stessi quartieri e l'Amministrazione interviene direttamente per garantire la realizzazione delle opere. Una strategia resa possibile grazie alla manovra approvata dall'Assemblea Capitolina che ha destinato in prima istanza 35 milioni di euro al completamento delle urbanizzazioni nei Piani di Zona, a cui progressivamente si stanno sommando altre risorse provenienti dal monitoraggio condotto sui Piani di zona dalla direzione edilizia pubblica. Lo strumento è l'Accordo Quadro da oltre 160 milioni di euro, che permette di accelerare progettazione ed esecuzione dei lavori e di intervenire contemporaneamente in diversi quartieri della città. Le risorse provengono dalle affrancazioni e trasformazioni, dai versamenti per titoli edilizi e dalle escussioni delle polizze fidejussorie e dai contenziosi con gli operatori economici.

Per quanto riguarda Torresina 2, l'investimento diretto di Roma Capitale ammonta a 7,2 milioni di euro e consentirà di completare le opere nelle aree di via Rosellina Balbi, via Enrico De Boccard e via Santamaria con la realizzazio-



ne della rete viaria, delle reti fognarie e di smaltimento delle acque, dei marciapiedi, dell'illuminazione pubblica, dei parcheggi, degli spazi pubblici, della segnaletica e delle alberature. La durata dei lavori è stimata i 365 giorni naturali e consecutivi. A questi interventi si aggiungono ulteriori opere a carico dei consorzi, già programmate o in corso di realizzazione: oltre 2,5 milioni di euro per il completamento del III Stralcio (con realizzazione della cabina elettrica in Via Paolo Rosi, di un parcheggio e del completamento delle reti fognarie con collegamento alla rete ACEA; circa 1,2 milioni di euro per il VI Stralcio (con realizzazione di Via Giovanni Artieri, rete per le acque nere, segnaletica e predisposizione dell'illuminazione pubblica). Inoltre, è in corso il cantiere per le opere idrauliche e fognarie con un investimento di circa 6,5 milioni di euro realizzato da Astral Spa, come da proto-



collo tra Regione Lazio e Roma Capitale. Dopo Torresina 2, il programma di attuazione diretta proseguirà in altri Piani di zona della città con interventi che puntano a completare le infrastrutture, migliorare la qualità urbana e realizzare nuovi servizi per i quartieri. Sul fronte della viabilità e delle urbanizzazioni primarie, sono previsti investimenti per Pian Saccoccia (3,22 milioni di euro) e Colle Fiorito (4,5 milioni di euro), dove saranno realizzati strade, marciapiedi, parcheggi e arredo urbano. A questi si aggiungono gli interventi di Ponte Galeria (6,05 milioni di euro) per il completamento della rete stradale e il ripristino della fognatura, Tor Cervara (4,4 milioni di euro) con il completamento delle opere stradali e fognarie, la nuova rotatoria su via M. Schifano e il collegamento con via R. Costi, Monte Stallonara (832 mila euro) per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria di via

Piscinas e Trigoria IV - via Trandafilo (7 milioni di euro) per realizzare la rete idrica potabile, l'illuminazione pubblica, la rete di distribuzione elettrica, le opere stradali, i marciapiedi e una nuova rotatoria su via di Trigoria. Gli interventi programmati comprendono anche opere di urbanizzazione secondaria come la realizzazione del nuovo Centro civico di Malafede, finanziato con 1,723 milioni di euro, e la creazione di nuove aree di verde attrezzato di quartiere, per un investimento di 3,285 milioni di euro, che contribuiranno a migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi urbani nelle periferie romane. Soddisfatto il sindaco Roberto Gualtieri: "Questo è il primo cantiere del nostro Piano Periferie e il suo inizio è un momento molto importante, perché finalmente tanti quartieri in cui i cittadini, ancora oggi, non dispongono nemmeno delle opere di urbanizzazione primaria, dall'illuminazione pubblica ai marciapiedi, dall'acqua ai parchi e alle piazze, potranno beneficiare degli interventi che aspettano da anni. È il risultato di un grandissimo lavoro che ci consente finalmente di realizzare le opere dei Piani di Zona, utilizzando risorse raccolte anche attraverso le trasformazioni e le affranca-



zioni, con interventi realizzati direttamente da Roma Capitale, a fianco dei Consorzi e di Astral. Parliamo di un investimento complessivo di 18 milioni di euro: un primo lotto da 7 milioni è già in partenza e, parallelamente, stanno prendendo avvio anche gli altri interventi. È un momento storico, sia per Torresina 2, che attendeva da anni queste opere, che per l'intera città, perché il complesso meccanismo che abbiamo costruito da zero consente finalmente di dare una risposta a un problema che si trascina da moltissimo tempo e che, quando ci siamo insediati, non aveva alcuna soluzione. Quello che abbiamo inaugurato oggi è il primo di tanti cantieri che finalmente daranno a migliaia di cittadini le opere a cui hanno diritto, garantendo pienamente il loro diritto di cittadinanza." "Quello che presentiamo è un intervento di straordinaria importanza, innanzitutto per gli abitanti di Torresina che, dopo tanti anni di attesa, finalmente potranno guardare al futuro con maggiore fiducia. Ma questo è anche un passaggio fondamentale per tutta la città, perché segna un cambio di paradigma: Roma Capitale torna a realizzare direttamente le opere pubbliche nei piani urbanistici con un investimento di decine e decine di milioni di euro, non delegando più ai privati il completamento dei Piani di zona e la realizzazione delle opere nelle periferie. Non si tratta soltanto di Torresina: è una scelta che riguarderà tanti quartieri della città e decine di migliaia di famiglie che da tempo aspettavano un segnale concreto. È stato un lavoro complesso: abbiamo recuperato le risorse, portato a termine i passaggi amministrativi, definito i progetti e ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie.

Oggi possiamo dire che l'Amministrazione torna protagonista dello sviluppo di questi quartieri, lasciati per troppo tempo in una condizione di sostanziale abbandono, restituendo fiducia, dignità e pari opportunità a chi, per troppo tempo, è rimasto in attesa", ha dichiarato l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia. "L'intervento che parte oggi è un intervento importante, atteso da oltre 20 anni dai cittadini di Torresina e che inizia a sanare una ferita, così come già era accaduto a Pian Saccoccia e a Colle Fiorito.

Per noi come Amministrazione le opere di urbanizzazione primaria sono fondamentali per garantire piena dignità a tutti i cittadini, nella consapevolezza che tanto è stato fatto ma tanto ancora c'è da fare", ha concluso il Presidente del Municipio Roma XIV, Marco Della Porta.

## Gualtieri: "Roma corre più dell'Italia"

### Il Sindaco della Capitale: "Crescita impressionante, ora serve un patto per consolidarla"

Roma non solo cresce: accelera. È il messaggio che il sindaco Roberto Gualtieri ha portato al Meeting del Made in Italy organizzato da AEPI, rivendicando una stagione economica che, secondo i dati citati, vede la Capitale correre più della media nazionale su export, occupazione e numero di imprese. Un trend che, nelle intenzioni del Campidoglio, deve diventare strutturale. "In questi ultimi anni Roma ha ricominciato a correre, a crescere. I dati della crescita economica sono impressionanti", ha dichiarato il sindaco, sottolineando come la città stia vivendo una fase di espansione sostenuta da investimenti pubblici senza precedenti, in particolare quelli del PNRR e del Giubileo 2025. Per Gualtieri, la sfida ora è trasformare questa spinta in un percorso stabile: "Serve un grande patto tra impre-

se, professioni e istituzioni". Il sindaco ha poi rivendicato il ruolo di Roma nella transizione tecnologica, definendo la città "leader internazionale nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per migliorare i servizi". Al centro del suo intervento, il progetto Giulia, la prima IA pubblica sviluppata con tecnologia GPT ma alimentata da dati comunali: uno strumento che, nelle intenzioni dell'amministrazione, diventerà "totalmente dispositiva", capace cioè di gestire autonomamente pratiche e servizi. A protezione dell'ecosistema digitale, Gualtieri ha ricordato l'esistenza di "uno dei centri di cybersecurity più importanti d'Europa", realizzato con l'Agenzia nazionale per la cybersecurity. Guardando al futuro, il sindaco ha annunciato l'elaborazione di un grande progetto per dotare Roma di un cam-



Credit: Imago economica

pus dell'innovazione e dell'incubazione di imprese, sul modello delle esperienze già avviate a Milano, Parigi e Monaco. L'area individuata è Pietralata, dove dovrebbe nascere un polo capace di mettere "finanza e tecnologia a supporto del sistema produttivo" e consolidare la posizione della Capitale come metropoli europea di punta. L'intervento di Gualtieri si inserisce in una narrazione che vede Roma non solo recuperare terreno, ma tentare un salto di qualità: infrastrutture, digitale, imprese, export, occupazione. Una visione che richiede conferme, ma che punta a ridefinire il ruolo della Capitale nel sistema economico nazionale.



THREE  
Guest House

# TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca  
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

# 5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your  
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7  
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18  
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Francesco Rocca rilancia il Festival e investe sulla rinascita del sito archeologico

## Ostia Antica ritrova il suo teatro

*Il presidente della Regione Lazio: scelte artistiche efficaci, un milione di euro confermato e un progetto culturale che restituisce identità al territorio*



Il Teatro Romano di Ostia Antica torna a essere un luogo vivo, frequentato, riconosciuto. Non più un episodio isolato, ma un appuntamento che si sta consolidando nel panorama culturale nazionale. È il messaggio che arriva dalle parole del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che in una lunga intervista al Messaggero ha tracciato il bilancio della seconda edizione del Teatro Ostia Antica Festival e della strategia più ampia che sta accompagnando la rinascita del sito archeologico. Rocca ha sottolineato come la direzione artistica di Luca De Fusco stia imprimendo una svolta significativa: un cartellone internazionale, capace di intrecciare tradizione e innovazione, aprendo il palcoscenico a linguaggi diversi e a una sensibilità contemporanea. «Non è più un'esperienza episodica - ha osservato - ma un appuntamento stabile, autorevole, che parla a un pubblico ampio». Tra gli spettacoli più attesi, Rocca ha citato *Lysistrata*, letta come un richiamo alla responsabilità collettiva e al ruolo delle donne nei processi di pace. «La stanchezza della guerra, la capacità di interrompere dinamiche che sembrano inevitabili: Aristofane ci ricorda che la pace richiede coraggio, la volontà di superare contrapposizioni che appaiono insuperabili». Un messaggio che, secondo il presidente, risuona con forza nel presente, nei territori segnati dai conflitti e nelle storie delle donne che ne pagano il prezzo più alto. Accanto alla dimensione artistica, Rocca ha ribadito l'impegno economico della Regione: un milione di euro confermato anche per il 2026, segno della volontà di sostenere un progetto che non riguarda solo il teatro, ma l'in-

tero sistema culturale e turistico di Ostia Antica. «Abbiamo creduto nel Festival fin dall'inizio - ha spiegato - e oggi fa parte di una strategia più ampia. Ostia Antica è al centro di una fase di rilancio che coinvolge servizi, collegamenti e infrastrutture». In questo quadro si inserisce la riqualificazione della stazione ferroviaria, pensata come porta d'ingresso al patrimonio archeologico: un percorso espositivo permanente accompagnerà cittadini e visitatori alla scoperta della storia del sito già dal loro arrivo. Un modo per integrare mobilità, cultura e identità territoriale. Il presidente ha poi ricordato il valore personale che Ostia Antica riveste nella sua storia: «Sono cresciuto qui, vicino a uno dei luoghi più straordinari del nostro patrimonio. Da bambino lo dai quasi per scontato, poi capisci che è un privilegio». Ripartire il Teatro di Roma nel sito archeologico, dopo oltre venticinque anni, ha rappresentato per lui un gesto che va oltre la programmazione culturale: «Ha restituito al palcoscenico la sua funzione naturale. Si è rimarginata una ferita, è iniziata una nuova storia». La prima edizione del Festival aveva registrato 11.000 presenze, confermando la capacità del Teatro Romano di attrarre pubblico e generare cultura. Ma Rocca insiste soprattutto sulle immagini che conserva: il Parco Archeologico al tramonto, il silenzio che invita a immergersi nella storia millenaria del luogo, lo stupore che continua a provare nonostante la familiarità di una vita trascorsa accanto a quel patrimonio. Un progetto culturale che diventa anche un progetto civile: Ostia Antica come luogo di memoria, di comunità, di futuro.

## L'automedica ARES 118 rischia lo stop proprio nel pieno dell'estate Ardea, allarme sul soccorso avanzato

*Indiscrezioni su un possibile taglio del servizio H24 di Via dei Tassi: senza medico a bordo aumentano i tempi di intervento e si riducono le chance di sopravvivenza*

Sul litorale romano meridionale cresce la preoccupazione per il futuro dell'automedica ARES 118 di Ardea, la postazione H24 di Via dei Tassi, punto nevralgico per la gestione delle emergenze in un territorio che, d'estate, vede la popolazione triplicare. Secondo indiscrezioni sempre più insistenti, il servizio potrebbe essere tagliato o sospeso temporaneamente, lasciando scoperta una delle aree più critiche del Lazio proprio nel periodo di massimo afflusso turistico. «Medici assenti a bordo: rischi fatali per i tempi di trasporto d'emergenza.» La possibile riduzione del servizio arriva mentre l'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ha varato il Piano Estivo 2026, un bando straordinario da 1.027.233,04 euro destinato a potenziare il soccorso nelle località turistiche dal 13 giugno al 13 settembre. «Un piano da 1.027.233,04 euro suddiviso in 15 lotti territoriali per potenziare il soccorso.» Eppure, proprio ad



Ardea, dove la pressione demografica e logistica è tra le più alte della regione, si profila un depotenziamento dell'unico presidio avanzato, con un effetto che gli operatori definiscono "paradossale": più fondi per il soccorso, ma meno capacità di intervento qualificato. La postazione di Via dei Tassi non serve solo i 55.000 residenti stabili di Ardea: il suo raggio operativo si intreccia con Pomezia, Anzio, Nettuno e Aprilia, creando un bacino di utenza enorme e complesso. «La

postazione di Via dei Tassi non serve solo i circa 55.000 residenti stabili di Ardea, ma... Pomezia, Anzio, Nettuno e Aprilia.» A complicare ulteriormente gli interventi ci sono due fattori strutturali: la viabilità costiera, spesso paralizzata dal traffico balneare; la Pontina, arteria congestionata che rallenta ogni movimento dei mezzi di soccorso. In questo contesto, ogni minuto perso può trasformarsi in un rischio concreto per i pazienti più gravi. Il nodo centrale della protesta

riguarda la possibilità che l'automedica venga declassata a mezzo infermieristico, eliminando la presenza del medico. Una scelta che, secondo gli operatori, avrebbe conseguenze drammatiche. Gli infermieri, per legge, non possono formulare diagnosi né decidere la destinazione verso centri specialistici. «Gli infermieri professionali non sono abilitati per legge a formulare diagnosi né a decidere autonomamente la destinazione verso un centro di specializzato.» Senza medico, il paziente critico deve essere portato al pronto soccorso più vicino, anche quando sarebbe necessario un centro specializzato per ictus, infarti o grandi traumi. Questo passaggio intermedio triplica i tempi di ospedalizzazione e riduce drasticamente le probabilità di sopravvivenza. Il comunicato chiama in causa direttamente il Sindaco di Ardea, prima autorità sanitaria locale e capo della Protezione Civile. L'invito è a verificare immediatamente la fondatezza delle indiscrezioni presso la Regione Lazio e a pretendere garanzie chiare, evitando che la cittadinanza venga lasciata sola in un'estate che si preannuncia complessa sul fronte dei soccorsi. «Il Primo Cittadino è chiamato a uscire dal ruolo di spettatore... pretendendo garanzie immediate.» Il timore è che un territorio già fragile, segnato da distanze ampie, traffico costante e un bacino di utenza enorme, possa perdere l'unico presidio avanzato capace di garantire diagnosi immediate e scelte cliniche salvavita. La richiesta dei cittadini e degli operatori è semplice: mantenere attivo l'unico mezzo che può fare la differenza tra la vita e la morte nei codici rossi.

## Cotral: da oggi cambia la rete Più collegamenti extraurbani

Va avanti la riorganizzazione del trasporto pubblico locale nel Lazio: il nuovo modello delle Unità di Rete ridisegna l'offerta e separa i servizi di prossimità dai collegamenti extraurbani. Nel nuovo assetto, le Unità di Rete gestiscono il servizio urbano e interurbano locale, ovvero i collegamenti all'interno dei comuni, tra comuni limitrofi e verso le stazioni ferroviarie, gli ospedali e gli altri punti di interesse. I servizi sono affidati a operatori privati e coordinati da Astral Spa. Cotral mantiene e rafforza il ruolo di vettore del trasporto extraurbano regionale, assicurando collegamenti di media e lunga percorrenza, connessioni tra territori appartenenti a diverse Unità di Rete, servizi verso i capoluoghi di provincia e collegamenti con gli aeroporti. Dal prossimo 1° luglio entrano in servizio tre nuove Unità di Rete: Valle del Tevere, Reatino e Litorale Sud (UdR 2,7 e 10). Contestualmente, prosegue la rimodulazione dei servizi nelle aree delle UdR Valle del Sacco e Valle dell'Aniene (UdR 3 e 5), già attive dallo scorso gennaio, con ulteriori interventi di ottimizzazione dell'offerta. Per accompagnare i cittadini in questa fase di transizione, Cotral ha attivato una campagna informativa dedicata e messo a disposizione strumenti pratici per orientarsi nel nuovo sistema. Tra questi, una guida ai servizi, canali digitali aggiornati e un apposito link sul sito aziendale, che consente di consultare in modo semplice e immediato gli orari del proprio comune e le fermate di riferimento. Dal 1° luglio Cotral sarà inoltre presente sul territorio con un'iniziativa di marketing operativo: quadri e dirigenti dell'azienda saranno impegnati nei principali nodi di scambio e

punti di maggiore afflusso, affiancando il personale operativo nelle attività di assistenza alla clientela. L'iniziativa prevede anche attività di volantaggio e distribuzione di materiale informativo, per supportare i viaggiatori e facilitare l'utilizzo dei servizi nel nuovo assetto organizzativo. Sul fronte tariffario prende avvio il percorso verso il nuovo sistema Metrebus Plus, destinato a ridisegnare nei prossimi mesi l'offerta di biglietti e abbonamenti su scala regionale. In questa fase di transizione, per garantire la continuità del servizio, gli attuali abbonamenti Metrebus Lazio restano validi sulle corse che fino al 30 giugno erano gestite da Cotral e che dal 1° luglio sono operate dai vettori privati delle Unità di Rete. È però importante fare attenzione: la validità non si estende a tutte le corse delle Unità di Rete, ma solo a quelle che facevano parte dei servizi Cotral. Restano esclusi, ad esempio, i servizi urbani o di prossimità. Un esempio pratico: un abbonamento Metrebus Lazio continua a essere valido su una corsa come Monterotondo - Fonte Nuova delle ore 8 (ex Cotral, ora in ambito UdR), ma non è valido per spostarsi su una linea urbana all'interno dei comuni della stessa Unità di Rete. Si tratta di una misura temporanea, pensata per accompagnare gradualmente i cittadini verso il nuovo sistema tariffario. Nei prossimi mesi gli utenti potranno orientarsi con semplicità tra le nuove soluzioni di viaggio e scegliere i titoli più adatti alle proprie esigenze, in vista dell'entrata a regime del nuovo modello tariffario. Tutte le informazioni sul nuovo assetto tariffario sono disponibili nella sezione dedicata del sito cotral-spa.it



*Tensioni, candidature anticipate e accuse di "fughe in avanti":*

*Fratelli d'Italia rivendica la guida e chiede di ripartire dai programmi*

# Il centrodestra si agita: FdI richiama tutta la coalizione al patto del 2025

La corsa verso le amministrative del 2027 è ancora lunga, ma a Cerveteri il clima è già quello di una campagna elettorale pienamente avviata. Tra annunci di candidature, liste che si affacciano, messaggi più o meno velati agli alleati e scatti in avanti, il quadro politico locale si è acceso con largo anticipo. In questo contesto arriva la nota del Direttivo di Fratelli d'Italia Cerveteri, che interviene per riportare ordine dentro un centrodestra agitato da settimane di frizioni interne. Il comunicato prende le mosse dalle ultime mosse di area, in particolare dall'indicazione di Gianluca Paolacci come candidato Sindaco da parte di Lamberto Ramazzotti. Una scelta che ha immediatamente aperto un dibattito acceso, con reazioni e distinguo che hanno attraversato l'intero perimetro della coalizione.



zione. Per FdI, quella di Ramazzotti è stata una "fuga in avanti" che scavalca il percorso condiviso e ignora il metodo stabilito nel protocollo siglato nel dicembre 2025 dalle forze del centrodestra locale. Nel documento, Fratelli d'Italia punta il dito contro la presentazione di Paolacci come candidato "civico", sottolineando come si tratti invece di un esponente di primo piano del direttivo di Forza Italia. Una forzatura, secondo FdI, che rischia di alterare il quadro politico e di indebolire lo spirito di collaborazione costruito negli ultimi anni. Il richiamo è netto: il protocollo del 2025 - nato per superare personalismi, ricompattare

l'area e definire linee programmatiche comuni - per Fratelli d'Italia è ancora pienamente valido. E proprio da lì, sostengono, occorre ripartire: prima i programmi, poi la squadra, e solo alla fine il nome del candidato Sindaco. Il Direttivo non risparmia una punta di ironia verso alcune dichiarazioni circolate negli ultimi giorni. In particolare, viene criticata la scelta di "incoronare" un candidato senza confronto preventivo e la definizione dei propri consiglieri come "sette volte migliori" dell'opposizione. Parole che FdI liquida come "folklore politico", espressioni estemporanee che non rappresentano - si legge - la base degli alleati né lo spirito di collaborazione che dovrebbe guidare la coalizione. FdI ribadisce che il centrodestra unito è un valore da preservare e che non può

essere messo a rischio da ambizioni personali o investimenti solitarie. La leadership, affermano, "si costruisce con i numeri, la preparazione e la condivisione, non con comunicati unilaterali". La nota si allarga poi a una riflessione sul quadro politico cittadino, definito "vivo e interconnesso", ma anche bisognoso di difendere identità e autonomia. Fratelli d'Italia rivendica la presenza, all'interno dei propri direttivi, di figure con esperienza amministrativa e politica, capaci - sostengono - di guidare la città. Ma ribadiscono: prima di tutto vengono i contenuti, le priorità e la visione per Cerveteri e le sue frazioni. La chiusura è rivolta ai cittadini del capoluogo e delle frazioni. FdI promette serietà e stabilità, e rilancia un concetto chiaro: il "Sindaco della gente" non nasce da un'investitura solitaria, ma da un progetto condiviso che metta al centro sicurezza, sviluppo economico, servizi sociali, lavoro, ambiente e cura dei quartieri. L'appello agli alleati è esplicito: "Ritroviamo la bussola dell'accordo del 2025. Sdiamoci, scriviamo il programma e solo allora sceglieremo insieme il capitano migliore".

Il comunicato è firmato da: Orsomando Salvatore (Coordinatore), Badini Luciano, Belardinelli Annalisa, Bettheleim Riccardo, Bucchi Luigino, Catoni Alessio, De Angelis Aldo, Fondate Alessandro, Giampieri Franco, Lalli Raffaella, Lancianese Gabriele, Matano Egidio, Panizza Alessandro, Pavin Wilma, Piergentili Luca, Sciommeri Claudio, Sgarra Riccardo, Simmi Federico.

un'investitura solitaria, ma da un progetto condiviso che metta al centro sicurezza, sviluppo economico, servizi sociali, lavoro, ambiente e cura dei quartieri. L'appello agli alleati è esplicito: "Ritroviamo la bussola dell'accordo del 2025. Sdiamoci, scriviamo il programma e solo allora sceglieremo insieme il capitano migliore".

Il comunicato è firmato da: Orsomando Salvatore (Coordinatore), Badini Luciano, Belardinelli Annalisa, Bettheleim Riccardo, Bucchi Luigino, Catoni Alessio, De Angelis Aldo, Fondate Alessandro, Giampieri Franco, Lalli Raffaella, Lancianese Gabriele, Matano Egidio, Panizza Alessandro, Pavin Wilma, Piergentili Luca, Sciommeri Claudio, Sgarra Riccardo, Simmi Federico.

*Accardo e Menasci intervengono sul caso Paolacci: rapporti buoni con gli alleati, ma occorre evitare spaccature nel fronte conservatore*

## La Lega richiama il centrodestra all'unità: "Serve chiarezza, stop alle fughe in avanti"

La campagna elettorale per le amministrative del 2027 continua a muovere le acque nel centrodestra cerveterano. Dopo le tensioni emerse nelle ultime settimane, la Lega Salvini Premier Cerveteri rompe il silenzio e interviene con una nota che punta a ristabilire ordine e metodo, ribadendo la necessità di un percorso condiviso e di una comunicazione chiara verso gli elettori. Il movimento ricorda innanzitutto il proprio

comunicato diffuso nel dicembre scorso, quando aveva espresso la volontà di attendere l'individuazione del candidato Sindaco attraverso un confronto collegiale. Una posizione che, sottolinea la Lega, resta valida e necessaria per evitare "involuzioni tendenti alla spaccatura del popolo conservatore di Cerveteri". A entrare nel merito è il consigliere comunale Nicolò Accardo, che definisce "legittime e comprensibili" le considerazioni

espresse nei giorni scorsi da Fratelli d'Italia. Accardo distingue tra la libera iniziativa di Lamberto Ramazzotti, non vincolato da alcuna coalizione, e la posizione di Forza Italia, che - secondo la Lega - avrebbe di fatto accolto e promosso la candidatura di Gianluca Paolacci attraverso il proprio direttivo locale. Un passaggio che, per Accardo, solleva più di un interrogativo: "L'On. Alessandro Battilocchio, segretario provinciale

di Forza Italia, sembra non sia stato preventivamente informato né consultato". Una circostanza che alimenta incertezza e rischia di danneggiare l'intero fronte conservatore: "Tutto questo non giova né al centrodestra né a Cerveteri. Le fughe in avanti non giovano e possono essere interpretate in vario modo". A chiudere la nota è Roberto Menasci, che rappresenta la Lega a Cerveteri. Menasci conferma che i rapporti con Forza



Italia restano "ottimi" e che il dialogo è costante, citando i contatti con Emanuele Vecchiotti e con Azzurro Donna, nella persona di Candida Pittoritto. Un messaggio che punta a rassicurare gli elettori e gli alleati: la Lega non intende alimentare tensioni, ma chiede che la coalizione ritrovi un percorso ordinato, evitando personalismi e accelerazioni che possano compromettere la compattezza del centrodestra in vista del voto.



## Al via il "Piano Asfalti 2026"

*Nuovo manto stradale per l'area di via Carlo Cavalieri. L'Assessore alle Opere Pubbliche Luchetti: "I lavori in corso realizzati grazie al pieno rispetto del Regolamento sugli Scavi"*

"Proseguono i lavori di ripristino del manto stradale all'interno del territorio comunale di Cerveteri. Cantieri costati neppure un centesimo all'Ente, in quanto frutto della corretta applicazione del vigente Regolamento sugli Scavi. Attività di rifacimento del manto stradale che hanno riguardato l'intera sede della carreggiata a seguito di lavori nel sottosuolo effettuati da E-Distribuzione e che grazie all'attenzione del Geometra Federico Feriozzi dell'Ufficio Opere Pubbliche stanno andando avanti in maniera serrata". A dichiararlo è Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri, che prosegue: "Nelle scorse settimane i lavori hanno

interessato la frazione di Cerenova, poi si sono spostati nella parte alta del paese, in zona Casaccia e San Pietro e ora stanno interessando la parte bassa del capoluogo. In particolare modo si sono concentrati sul tratto di via Settevene Palo, via Rio dei Combattenti e via Carlo Cavalieri e il prospiciente spazzale". "In particolare modo - sottolinea l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti - evidenzio come per la prima volta, dopo tanti anni, grazie all'ottimo lavoro eseguito dal Geometra Feriozzi e dal nostro Ufficio Opere Pubbliche, siamo riusciti ad ottenere il completo rifacimento di via Carlo Cavalieri e dell'area limitrofa, un tratto di

strada i cui lavori non potevano più essere rimandati e che cittadini residenti e soprattutto le attività commerciali ci chiedevano da tempo. Un impegno che personalmente avevo preso con molti di loro e che sono felice di aver portato a compimento". "I rifacimenti dei manti stradali non finiscono qui però - aggiunge Matteo Luchetti - è stato infatti eseguito l'affidamento per il "Piano Strade 2026", il maxi-appalto da quasi un milione di euro realizzato dall'Amministrazione comunale e che nelle prossime settimane vedrà lavori di rifacimento completo del manto stradale sia a Cerenova che a Cerveteri capoluogo".

# Onorato: "Tor Vergata può diventare uno dei luoghi più importanti al mondo per i grandi eventi" Ultimo accende Roma: "Concerto dei record"

*Sopralluogo dell'assessore: 250.000 fan profilati volontariamente, metro aperta tutta la notte, navette gratuite e un'organizzazione "pazzesca"*

Musica cubana al "Fiesta Roma Latin Festival 2026"

## Arriva a Roma El Chulo

Il grande ritmo urbano di Cuba venerdì 3 luglio (apertura porte ore 22,30, inizio concerto ore 23,30, ingresso gratuito) torna a Roma sul palco del "Fiesta Roma Latin Festival", in Via delle Tre Fontane, 24, con lo show di El Chulo, uno degli esponenti più influenti, rispettati e carismatici del reggaeton cubano contemporaneo.



Nella foto, El Chulo (courtesy Ufficio Stampa del Festival)

Nato il 24 giugno 1990 nel celebre quartiere di Belén, a L'Avana, Abel Díaz Rodríguez, universalmente noto come "El Chulo" (e soprannominato dai suoi fan "El Presidente" o "Abelito"), è cresciuto "respirando le sonorità della calle e, influenzato dai pionieri del genere urbano cubano come Los Generales, Michel Delgado e Jose Juanqui, ha saputo trasformare un background segnato dalle complessità e dalle sfide della realtà marginale dell'Avana in una straordinaria rivalse musicale. Oggi l'artista è una colonna portante del movimento cubatón e della musica urban latina a livello internazionale, grazie a uno stile unico che unisce la durezza della strada a melodie travolgenti e hit da milioni di streaming". Durante la notte di Fiesta, "El Presidente" porterà a Roma tutta la sua energia e sensualità, regalando al pubblico una scaletta ricca dei suoi più grandi successi. Prossimi appuntamenti con la musica live del Festival giovedì 9 luglio con lo show di Charly & Johayron, il duo cubano di musica urbana composto da Carlos de Jesús Coronado Chirino (Charly) e Roberto Johayron Amores Rodríguez (Johayron) che ha debuttato ufficialmente nel 2021 con il singolo «Cohete», e venerdì 10 luglio con le calde atmosfere del flamenco-pop e il ritmo travolgente della tradizione gitana offerte dallo show "GIPSY'S KINGS way by Pablo Reyes". Tra le figure più carismatiche e influenti della musica internazionale, Pablo Reyes è stato il fondatore dei leggendari Gipsy Kings. Trasformando brani come "Bamboleo", "Volare" e "Djobi Djoba" in autentici inni generazionali, ha contribuito a portare nel mondo un sound unico, riconoscibile fin dalle prime note.

Samuele Burranca

A Tor Vergata l'attesa è già diventata evento. Mancano pochi giorni al maxi concerto di Ultimo, in programma il 4 luglio, e l'area scelta per ospitare quello che si preannuncia come uno degli appuntamenti musicali più imponenti della storia della Capitale è già popolata da centinaia di fan accampati sotto le strutture messe a disposizione dagli organizzatori. Durante il sopralluogo, l'assessore ai Grandi Eventi di Roma, Alessandro Onorato, ha definito l'appuntamento "il concerto dei record": "Qui si fa la storia. Siamo felici di farla insieme a Nicolò, insieme a Ultimo, che è un artista unico: persone come lui nascono una volta ogni trent'anni". Onorato ha sottolineato la complessità e la cura dell'organizzazione, che prevede misure straordinarie per garantire sicurezza, accessibilità e mobilità: profilazione volontaria di 250.000 persone, un caso unico nel panorama dei grandi eventi; attenzione dedicata a donne in gravidanza e persone con disabilità; metropolitana aperta tutta la notte, per la prima volta nella storia di Roma; biglietto di ritorno gratuito; navette dedicate e un sistema di trasporti



Credit: AP/LaPresse

potenziato. "Un'organizzazione pazzesca", ha commentato l'assessore, "che rappresenta una grande legacy per Roma: è possibile immaginare che questo diventi uno dei luoghi più importanti al mondo per i grandi concerti". Sotto il tendone offerto da Vivo Concerti, con zone d'ombra, bagni e acqua, i fan hanno iniziato a vivere il con-

certo con giorni di anticipo. "Qui ci sono persone che lavorano, che hanno preso ferie per vivere questa esperienza in maniera introspettiva", ha spiegato Onorato. "È una particolarità che racconta molto della nostra società: la musica arriva spesso prima delle istituzioni, soprattutto ai giovani". Il maxi evento di Ultimo apre la strada ai prossimi appuntamenti, tra cui il grande concerto di Vasco Rossi, definito dall'assessore "il punto di riferimento della musica rock italiana". Onorato ha ricordato anche le parole di apprezzamento che Vasco ha dedicato a Ultimo in passato: "Siamo super felici che il Giubileo di Vasco Rossi si tenga a Roma". La Capitale si prepara così a un'estate di grandi eventi, con Tor Vergata che punta a diventare un nuovo polo internazionale della musica live.

## Quarta tournée al Palais des Congrès per il Corpo di Ballo diretto da Eleonora Abbagnato Giselle incanta Parigi: l'Opera di Roma celebra Carla Fracci nel suo novantesimo anniversario

Si è chiusa il 28 giugno, con una sala gremita e un entusiasmo che ha attraversato tutte le repliche, la tournée francese del Teatro dell'Opera di Roma. Un ritorno particolarmente significativo: nell'anno in cui ricorre il novantesimo anniversario della nascita di Carla Fracci, la compagnia capitolina ha riportato a Parigi uno dei titoli più legati alla memoria e all'eredità artistica della grande étoile, Giselle, nella versione da lei firmata nel 2004 e ripresa da Gillian Whittingham. Per il quarto anno consecutivo, il Corpo di Ballo diretto da Eleonora Abbagnato è tornato al Palais des Congrès, dove dal 26 al 28 giugno ha presentato il capolavoro romantico di Adolphe Adam. Una produzione che racchiude la poetica di Fracci e la sua visione del balletto, rispettosa della tradizione di Coralli, Perrot, Petipa e Dolin e attenta al recupero dello spartito originale. Il Sovrintendente Francesco Giambone ha sottolineato il valore simbolico di questo appuntamento: tornare a Parigi con Giselle significa riaffermare la vocazione internazionale dell'Opera di Roma e, allo stesso tempo, rendere omaggio a una delle interpreti che più hanno contribuito a far conoscere la danza italiana nel mondo. Le tournée, ha ricordato, sono parte integrante della missione del teatro: promuovere l'eccellenza, dialogare con le istituzioni culturali internazionali, offrire ai danzatori occasioni di crescita. La produzione ha già viaggiato molto: Royal Opera House di Muscat nel 2023, Opéra Royal de Wallonie di Liegi nel 2024, e tornerà nuovamente all'estero nel novembre 2026, al Theater im Pfalzbau di Ludwigshafen. La tournée parigina si inserisce nel progetto artistico di Eleonora Abbagnato, conferma-



Foto credit Fabrizio Sansoni

ta alla direzione del Corpo di Ballo e della Scuola di Danza dell'Opera di Roma fino al 2030. Per lei, riportare Giselle nella città dove il balletto debuttò nel 1841 ha un valore speciale: Parigi è la città che l'ha consacrata étoile, prima italiana nella storia dell'Opéra national de Paris. Abbagnato ha ricordato come questa versione del balletto custodisca il pensiero artistico di Fracci, un patrimonio che la compagnia ha il compito

di mantenere vivo. Presentarlo proprio nella capitale francese, nel settantesimo anniversario del gemellaggio Roma-Parigi, aggiunge un ulteriore livello simbolico a questa tournée. La tournée ha visto anche la presenza dell'Ambasciatrice d'Italia in Francia, Emanuela D'Alessandro, a conferma del rilievo culturale dell'iniziativa. Sul palco, un cast di altissimo livello: Sae Eun Park (26, 27) e Marianna Suriano (28) nel ruolo di Giselle, con Suriano anche nei panni di Myrtha; Paul Marque (26, 27) e Michele Satriano (28) come Albrecht; Claudio Cocino nel ruolo di Hilarion. Park e Marque, étoiles dell'Opéra national de Paris, torneranno a Roma il 26 ottobre 2026 per il gala Icone della Danza, ideato da Abbagnato. La musica di Adam è stata affidata alla Budapest Orchestra diretta da Aleh Lessoun, mentre scene e costumi portano la firma di Anna Anni e le luci quella di Jean-Michel Désiré. Giselle occupa un posto speciale nella storia dell'Opera di Roma e nella carriera di Carla Fracci: fu proprio con questo ruolo che debuttò al Costanzi nel 1964, trasformandolo in uno dei personaggi simbolo della sua arte. Direttrice del Corpo di Ballo dal 2000 al 2010, Fracci ha lasciato un'impronta indelebile nella compagnia, che oggi continua a custodire e rilanciare la sua eredità. Considerato il balletto romantico per eccellenza, Giselle debuttò nel 1841 all'Académie Royale de la Musique di Parigi, ispirato alla leggenda delle Villi narrata da Heinrich Heine. Una storia di amore, tradimento e perdono che, da quasi due secoli, rappresenta una delle prove interpretative più complesse e affascinanti per ogni grande ballerina.



ROMA 104.0 FM | DAB  
www.radioroma.it

*Dmani sera alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica un viaggio intimo tra successi, ricordi e storie personali dell'artista EGOT*

# John Legend porta nella Capitale la sua notte di musica e confessioni



La Cavea dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" si prepara ad accogliere una delle voci più riconoscibili e influenti della musica contemporanea. John Legend arriverà a Roma il 2 luglio con A Night of Songs & Stories, un format che unisce concerto e racconto, pensato per avvicinare il pubblico al cuore della sua creatività. La data è prodotta da Ventidici con Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno, mentre il tour è organizzato da D'Alessandro e Galli. Lo spettacolo nasce come un incontro ravvicinato con la sua storia artistica: Legend proporrà versioni intime dei brani che hanno segnato la

sua carriera, da All of Me a Ordinary People, passando per Tonight. Non una semplice scaletta di successi, ma un percorso narrativo che intreccia musica, aneddoti, riflessioni e momenti personali, restituendo la dimensione più autentica del suo viaggio creativo. Con 13 Grammy Awards e l'ingresso nel ristrettissimo club degli EGOT - artisti capaci di conquistare Emmy, Grammy, Oscar e Tony - Legend è uno dei pochi musicisti al mondo ad aver raggiunto questo traguardo: appena diciannove nella storia. Un riconoscimento che testimonia la sua versatilità, capace di spaziare tra pop, soul,

R&B, televisione e teatro musicale. La sua discografia, costruita nell'arco di vent'anni, comprende undici album, da Get Lifted (2004) fino al recente My Favorite Dream (2024). Proprio quest'anno l'artista ha celebrato il ventennale del debutto con una versione deluxe digitale di Get Lifted, arricchita da remix e collaborazioni con Tems, Simi, KillerMike e Lil Wayne, accompagnata da un tour mondiale dedicato all'anniversario. Parallela alla musica, Legend ha consolidato una presenza significativa nel mondo dello spettacolo. La sua interpretazione di Gesù in Jesus Christ Superstar Live in Concert

(NBC, 2018) gli è valsa una nomination come miglior attore protagonista e un Emmy Award come produttore. È inoltre uno dei coach più apprezzati di The Voice, ruolo che tornerà a ricoprire nella prossima stagione. Con la casa di produzione Get Lifted Film Co., fondata con Mike Jackson e Ty Stiklorius, Legend ha firmato progetti per cinema, televisione e piattaforme streaming, affiancando all'attività artistica un forte impegno culturale e imprenditoriale. Non meno rilevante il suo contributo sociale: è fondatore di FREEAMERICA, organizzazione che promuove la riforma del sistema di giustizia penale negli

Stati Uniti, e partecipa a diversi board in ambito educativo. Nel luglio scorso The Hollywood Reporter lo ha nominato Philanthropist of the Year. A Night of Songs & Stories promette dunque un'esperienza rara: un artista abituato ai grandi palchi che sceglie la dimensione raccolta per condividere musica, memoria e visione. Una serata che permetterà al pubblico romano di entrare nel suo universo creativo, ascoltando non solo le canzoni che lo hanno reso celebre, ma anche le storie che le hanno generate.

*Il disco uscirà il prossimo 25 settembre. Intanto a Roma sono attesi alla Cavea martedì 7 luglio*

## Europe: la rock band svedese ritorna con un nuovo album intitolato "Come This Madness"

Dopo nove anni, gli Europe tornano con "Come This Madness", il loro dodicesimo album in studio (il debutto discografico avvenne nel 1983) previsto per il 25 settembre prossimo. Attraverso brani come "One on One", "The Cult of Ignorance" e la title track "Come This Madness", la band incanala una tensione crescente, autenticità ed energia pura in un disco che suona allo stesso tempo profondamente personale e globalmente significativo. Il primo singolo, "One On One", è già disponibile e segna un ritorno dirompente per una band che non è mai stata così focalizzata. Costruito attorno ad un riff di basso trascinante ed arricchito da sontuose melodie, il brano fonde il sound classico degli Europe con un'energia fresca e moderna. Si apre con un'introduzione orchestrale prima di lasciarsi guidare dal riff, crescendo fino a diventare un monolite hard rock, perfetto per la dimensione live. Il brano esprime sia la perseveranza che l'evoluzione: scritto in un periodo di immobilità globale, ma sviluppato nel corso degli anni, è un pezzo che la band non ha mai voluto abbandonare, perfezionandolo fino a trasformarlo in uno dei momenti più iconici del nuovo lavoro. "Di sicu-



ro "One On One" è uno dei miei brani preferiti dell'album - ha dichiarato il frontman e fondatore nel 1979 degli Europe Joey Tempest oggi 63enne - la potenza e le sensazioni sono moderne, ma alcune melodie mi riportano a dove tutto è iniziato. A livello lirico, forse non è ricco di escapismo come i primi Europe. Questi testi sono diventati automaticamente più una riflessione dei tempi in cui viviamo oggi. Fin da quando "One On One" era solo una demo, siamo rimasti legati a questo pezzo... non abbiamo mai mollato, e lo abbiamo portato esattamente dove dovevamo essere: un classico brano hard rock di grande

impatto...". Il nuovo singolo è accompagnato da un video musicale sorprendente e non convenzionale, che segna un nuovo capitolo visivo per la band. Ambientato in un contesto cinematografico essenziale, il video si concentra su un unico personaggio, provato, distrutto ed emotivamente esposto, interpretato da Peter Stormare ("Fargo", "Il grande Lebowski", "Minority Report", "8MM", "Armageddon"). "Sapevamo da sempre che Peter amava la musica rock, e quando è uscito il suo nome è sembrato subito quello giusto - ha ribadito Tempest - volevamo affrontare il progetto da una prospettiva diversa, qualcosa di più essenziale ed inaspettato...". "Come This Madness" è stato registrato presso gli RMV Studio di Stoccolma, con la partecipazione speciale di Tobias Forge (Ghost) e Michael Åkerfeldt (Opeth) ed è stato prodotto dal celebre Tom Dalgety (Ghost, Rammstein, Pixies, The Cult, Opeth), che è diventato una vera forza creativa durante il processo, profondamente coinvolto nella scrittura e registrazione,

contribuendo a plasmare il suono del disco fin dalle fondamenta. Per il missaggio invece la band si è affidata a una delle leggende più rispettate del rock, Mike Fraser (Ac/Dc, Van Halen, Metallica, The Cult, Loverboy), quest'ultimo descritto da Joey Tempest come "un sesto membro della band durante la scrittura e la registrazione dell'album in quanto, su nostro invito, ha co-scritto alcuni brani". Con "Come This Madness", gli Europe (oggi oltre a Tempest, John Norum alla chitarra, John Levén al basso, Ian Haugland alla batteria e Mic Michaeli alle tastiere) firmano un album fondamentale che li vedrà, dopo l'uscita del disco, a prepararsi per il nuovo tour on the road con numerose date, inclusi molti festival ed il tour celebrativo denominato "The Final Countdown 40th Anniversary Tour" che partirà da Glasgow il 30 settembre toccando vari paesi europei, tra cui la Gran Bretagna, l'Olanda, la Francia, la Spagna e fino alla Finlandia dove è prevista l'ultima data il 28 novembre. In Italia suoneranno cinque volte compresa Roma dove saranno di scena martedì 7 luglio alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica.

D.A.

## Max Giusti porta "Bollicine - updatE" a Trevignano

*Il 10 luglio Entroterre Festival accoglie il nuovo spettacolo dell'artista romano: parodie, SuperMaxBand e un racconto che unisce ironia e verità personali*

Il Parco pubblico di Trevignano Romano si prepara a trasformarsi in un palcoscenico sotto il cielo d'estate. Venerdì 10 luglio, alle 21, l'Entroterre Festival ospita Max Giusti con "Bollicine - updatE", una versione rinnovata e ampliata del suo spettacolo di successo, pensata come un nuovo capitolo artistico che mescola comicità, musica e riflessioni personali. Giusti torna sul palco con la maturità di un performer

completo, capace di alternare ironia e introspezione senza perdere la sua verve travolgente. In questa edizione, l'artista si mette a nudo con un linguaggio più diretto, più intimo, più vicino al pubblico. Il risultato è uno show che scorre come un racconto vivo, dove la risata diventa un ponte tra chi interpreta e chi ascolta. Tra i momenti più attesi tornano le imitazioni che hanno reso celebre Giusti: Alessandro Borghese, Aurelio

De Laurentiis, Pierluigi Pardo e altri personaggi del suo repertorio, reinterpretati con quella maestria trasformista che da anni lo distingue. Accanto a lui, la SuperMaxBand: Fabio Di Cocco al pianoforte, Pino Soffredini alle chitarre, Fabrizio Fasella al basso, Daniele Natrella alla batteria. La musica non è semplice accompagnamento, ma parte integrante della narrazione: lo spettacolo diventa concerto,

confessione, festa collettiva. "Bollicine - updatE" è costruito come un viaggio emotivo. Tra aneddoti, riflessioni e momenti di pura comicità, Giusti condivide verità personali, anche scomode, sempre filtrate da quella leggerezza intelligente che rappresenta la sua cifra stilistica. Il teatro si trasforma in un luogo di incontro, dove parola e musica si fondono e il pubblico diventa parte attiva del racconto. Lo spettacolo è firmato



da Max Giusti, Giuliano Rinaldi e Marco Terenzi, con la regia dello stesso Giusti, ed è una produzione LEA

Production. Entroterre Festival è organizzato dalla Fondazione Entroterre, in progettazione con i Comuni di Trevignano Romano, Bracciano, Anguillara Sabazia e Canale Monterano. L'iniziativa è sostenuta dal MiC, in collaborazione con ATCL, circuito multidisciplinare del Lazio, e con il contributo della Regione Lazio, dell'Associazione culturale Taste&Travel e di APT Trevignano Romano. Partner tecnico: RM Servizi. Un appuntamento che conferma la vocazione culturale del territorio e la capacità del Festival di attrarre artisti capaci di trasformare una serata estiva in un'esperienza condivisa.

# Grande successo per il Premio Modigliani meets Back to Fashion alla Fondazione D'Arc

Si è svolta nella suggestiva cornice della Fondazione D'Arc di Roma, la III° edizione del Premio Modigliani - Linguaggi Contemporanei, Cultura e Società - ideato e promosso dall'Istituto Aniene di Roma e dalla Fondazione Amedeo Modigliani - il riconoscimento dedicato a personalità che, attraverso il proprio percorso umano e professionale, contribuiscono a interpretare e arricchire il nostro tempo. Un'edizione che quest'anno si è arricchita della collaborazione con Back To Fashion Roma, progetto dedicato alla valorizzazione della moda contemporanea e al rilancio della Capitale come luogo d'incontro tra cultura, creatività e innovazione. L'evento ha avuto il patrocinio dell'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, del Municipio IV di Roma Capitale e il CNA Federmoda. Come ha dichiarato Fabrizio Checchi, Presidente della Fondazione Amedeo Modigliani: "Il Premio Modigliani nasce dalla volontà di mantenere vivo lo spirito di ricerca, libertà espressiva e apertura culturale che hanno caratterizzato l'opera e la figura di Amedeo Modigliani. L'edizione Linguaggi Contemporanei, Cultura e Società rappresenta un'importante estensione del percorso culturale promosso dalla Fondazione, con l'obiettivo di riconoscere personalità che, nei rispettivi ambiti, contribuiscono a interpretare il presente e a generare valore per la collettività. Siamo orgogliosi di condividere questo progetto con l'Istituto Aniene, nella convinzione che cultura, educazione e impegno civile siano strumenti fondamentali per costruire una società più consapevole e aperta al futuro."

Così si è espresso Mauro Capaldo, Coordinatore Eventi dell'Istituto Aniene: "Siamo particolarmente orgogliosi della riuscita di questa terza edizione del Premio Modigliani - Linguaggi Contemporanei, Cultura e Società. Come istituzione educativa, crediamo che la formazione non si esaurisca nelle aule scolastiche, ma passi anche attraverso l'incontro con esperienze, percorsi professionali e testimonianze capaci di ispirare le nuove generazioni. Con questo Premio abbiamo voluto riconoscere personalità che, nei rispettivi ambiti, rappresentano esempi di impegno, creatività e responsabilità sociale, offrendo ai nostri studenti e alla comunità un'occasione di crescita culturale e di riflessione sul presente. È que-



sto il significato più profondo dell'iniziativa: costruire ponti tra educazione, cultura e società." La serata è stata condotta brillantemente da Nathaly Caldonazzo, che per l'occasione indossava il "Greece" dress, stampato tiger, firmato dallo stilista Gabriele Fiorucci Bucciarelli, impreziosito dai gioielli di Dario Gargiulo. A rompere il ghiaccio la splendida voce della giovane Carol Cadeo, talentuosa finalista di The Voice Kids 2024 che ha cantato "Seven nation army" celebre brano di The White Stripes. Sei i premi assegnati durante la serata, iniziando con un contributo video alla memoria del maestro Valentino Garavani, al quale è stato assegnato il Premio Modigliani alla Memoria, per aver elevato la moda a forma d'arte e linguaggio universale di eleganza, contribuendo a

definire l'immagine dell'eccellenza italiana nel mondo. Attraverso la sua visione creativa, il suo stile inconfondibile e la sua straordinaria eredità culturale, ha lasciato un segno indelebile nella storia della moda e nell'immaginario collettivo di intere generazioni. L'Istituto Aniene Sistema Moda Micol Fontana, ha infatti tributato il suo iniziale quadro moda "Remember Valentino", proprio al couturier recentemente scomparso e al suo iconico rosso, simbolo mondiale del Made in Italy. A seguire è stato consegnato il Premio Modigliani per la promozione internazionale della Città di Roma, all'Assessore Alessandro Onorato, per il contributo alla promozione dell'immagine di Roma attraverso la valorizzazione dei grandi eventi, dello sport, della moda e del turismo, raf-

forzandone il ruolo di capitale internazionale della cultura e della creatività. L'Assessore si è così espresso: "Grazie all'Istituto Aniene e la Fondazione Modigliani per questo premio e per il loro lavoro. Per noi questo è un settore chiave. Siamo riusciti a restituire a Roma un ruolo centrale nel mondo della moda che almeno negli ultimi 20 anni aveva perso. Oggi le grandi sfilate non sono più una novità, ma una certezza e non è un caso, è il frutto di una strategia e di un grande lavoro. Penso a Valentino, con cui abbiamo collaborato per la sfilata a Trinità dei Monti del 2022 e quella di pochi giorni fa ma anche a Giancarlo Giammetti per l'apertura della Fondazione a Piazza Mignanelli. Ma anche Dior, Bulgari, Lavinia Biagiotti, Pucci, fino ad arrivare a

Dolce&Gabbana, che nella sua storia non aveva mai calcato la passatella a Roma. Con Chanel che arriverà a dicembre. Siamo felici perché le sfilate sono eventi che non solo danno lustro alla città, ma generano ricadute economiche e occupazionali. Il nostro lavoro non si ferma però alle grandi sfilate perché stiamo investendo molto sui giovani e sulle accademie, organizzando le loro sfilate in location uniche come Campidoglio o Villa Borghese. O l'evento 'Forma' con oltre 25 mila studenti che a La Nuvola si sono potuti confrontare con i più importanti protagonisti della moda mondiale: nessuno lo aveva mai fatto in passato e lo rifaremo quest'anno. Questa sera poi abbiamo visto sfilare anche i modelli di Modelli si Nasce, questa associazione fantastica che forma ragazzi autistici per questo percorso e che da anni stiamo valorizzan-

do con sfilate in luoghi centrali della città. Se la moda stabilisce dei nuovi modelli inclusivi, allora compie una rivoluzione."

Al Presidente del IV Municipio di Roma Capitale, Massimiliano Umberti, il Premio Modigliani per le istituzioni e l'impegno sul territorio, per il costante impegno nella valorizzazione del territorio e nel rafforzamento del rapporto tra istituzioni e cittadinanza, promuovendo una visione della comunità fondata sulla partecipazione, sull'inclusione e sulla cura del bene comune. Umberti ha così dichiarato: "Felicissimo di aver ricevuto il premio Modigliani, frutto di un grande lavoro collettivo. Sono orgoglioso di aver ospitato per la terza volta il premio sul mio territorio, la moda è un forte volano di sviluppo e di possibilità per le future generazioni del Municipio e di Roma".

Così si è espressa Annarita Leobruni, Vice Presidente del Municipio IV di Roma Capitale: "Per il terzo anno consecutivo con l'Istituto Aniene e con le Accademie del territorio e di Roma stiamo costruendo la moda nel IV Municipio, siamo contentissimi di dare questa opportunità ai giovani talenti di sperimentarsi e di portare la moda ad alti livelli dal Municipio a Roma. Ovviamente non finisce qui, stiamo già preparando la quarta edizione per dare a tutti di nuovo questa grande opportunità e per raccontare la moda a Roma."

Al celebre stilista Guillermo Mariotto, il Premio Modigliani per la moda, per il contributo offerto al mondo della moda internazionale attraverso una visione creativa originale e riconoscibile, capace di coniugare eleganza, ricerca e innovazione. Un riconoscimento a una carriera che ha lasciato un segno significativo nel panorama della moda contemporanea. Come lo stesso Mariotto ha dichiarato: "Sono onorato di aver ricevuto il Premio Modigliani, Amedeo Modigliani ossia un artista immenso che ha sempre osato. Dedico questo riconoscimento a chi non ha paura di osare, a chi guarda il mondo senza filtri, a chi sa ancora farsi stupire dall'arte pura. Grazie alla giuria per aver visto in me quel connubio tra eleganza e follia che rende speciali." All'Associazione no profit Modelli si nasce il Premio Modigliani per l'impegno sociale, per aver trasformato l'inclusione in un'opportunità concreta di crescita, promuovendo il valore delle differenze e contribuendo alla costruzione di una società più consape-



to autentico. Per Modelli si Nasce questo riconoscimento è motivo di orgoglio e ci dà la forza per continuare a tracciare questa strada. Grazie agli organizzatori per aver dimostrato sensibilità e lungimiranza". Al ballerino Tommaso Stanzani, il Premio Modigliani per le arti performative, per aver interpretato le arti performative come spazio di espressione, ricerca e dialogo con il pubblico, affermandosi come una delle giovani personalità più significative del panorama contemporaneo. Un riconoscimento al suo percorso artistico e alla capacità di trasformare il movimento in linguaggio, emozione e racconto. Come lo stesso Stanzani ha dichiarato: "La serata è stata davvero bellissima. Ho amato i lavori realizzati dagli studenti delle scuole di moda. Essendo loro coetaneo, so cosa significa impegnarsi e faticare per vedere nascere un progetto creativo. Ringrazio la Fondazione Amedeo Modigliani e Back to Fashion per il premio ricevuto, e la meravigliosa serata, sono felice che questo sia solo il primo



di una lunga serie di riconoscimenti che, nelle prossime edizioni, verranno assegnati ad altri ballerini talentuosi e capaci di impegnarsi con costanza e dedizione." Ad impreziosire la III° edizione del Premio Modigliani - Linguaggi Contemporanei, Cultura e Società il progetto Back to Fashion, a cura di Massimiliano Infantino e Luigi Bilancio. In un mondo in cui tutto corre veloce e le tendenze si consumano rapidamente, Back to Fashion sceglie consapevolmente di fermarsi. Di tornare all'essenza. Di ripartire dalle competenze, dalla tecnica, dalla cultura del progetto e dalla visione dei ragazzi che rappresentano il

futuro della moda italiana. Perché il rilancio del sistema moda passa inevitabilmente dalla formazione, dall'etica professionale e dalla valorizzazione del merito. E Back to Fashion si propone come ponte tra scuola e industria, tra creatività e impresa, tra tradizione e innovazione. Back to Fashion, in collaborazione con l'Istituto Aniene ha portato in passerella le creazioni degli studenti della MAM Maiani Accademia Moda con la collezione "Bianchi Contaminati", di ITS Academy Sistema Moda con la collezione "Hi-Tech Couture", la collezione della S.M.A. Scuola Moda e Arte e una selezione di outfit tra struttura e leggerezza dell'Istituto Moda

Burgo Roma, la nuova collezione degli studenti e di una neo diplomata Emyli Atelier dell'Istituto Moda Sgrigna, ispirata alla Magna Grecia e alle radici culturali della città di Taranto. A tutti gli Istituti partecipanti una targa della Fondazione Amedeo Modigliani in ricordo della serata. L'Istituto Aniene di concerto con la Fondazione Amedeo Modigliani sono già al lavoro per la prossima edizione promettendo un coinvolgimento alle scuole di tutto il panorama nazionale ed internazionali, per rilanciare il sistema moda nella Capitale. Alla serata che ha registrato un assoluto sold out con oltre 250 persone, hanno partecipato personaggi del mondo istituzionale, della cultura e dello spettacolo tra i quali la Vice Presidente del Municipio IV Roma Capitale Annarita Leobruni, la consigliera del Municipio IV Roma Capitale Danila Fruci, lo stilista internazionale Gabriele Fiorucci Bucciarelli, l'attrice, personaggio televisivo e cantante Fanny Cadeo accompagnata dalla giovane figlia Carol Cadeo, l'attrice Nadia Rinaldi, l'attore

Emanuele Pacca, una rappresentanza femminile dell'Ambasciata delle Filippine a Roma, il regista e produttore di eventi moda e film Rossano Giuppa, la ballerina e coreografa Leontine Snell.

vole, accogliente e partecipativa. Silvia Cento Presidente dell'Associazione Modelli Si Nasce ha dichiarato: "Un premio così prestigioso dimostra che l'inclusione non è un atto di carità, ma il riconoscimento del valore e del talen-



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# L'Albirroja elimina la Germania ai rigori; a Rabat festa per il Marocco dopo il successo sugli orange

## Mondiali 2026, cadono Germania e Olanda

### Paraguay e Marocco le prime grandi sorprese



I Mondiali 2026 registrano le prime scosse pesanti. Nel giro di poche ore, Germania e Olanda salutano il torneo con largo anticipo, eliminate ai sedicesimi di finale da due nazionali che hanno trasformato la serata in un evento storico: Paraguay e Marocco. A Boston, il Paraguay ha firmato la prima grande sorpresa della competizione, estromettendo la Germania al termine di una sfida che ha richiesto tempi supplementari e calci di rigore. L'1-1 dei 120 minuti ha portato la partita alla lotteria finale, dove l'Albirroja ha mantenuto sangue freddo e lucidità, conquistando una qualificazione che ha scatenato un'esplosione di gioia ad Asunción. Nella capitale paraguayana migliaia di tifosi si sono riversati in strada per celebrare un risultato che entra di diritto nella storia del calcio nazionale. Poche ore dopo, un'altra big è caduta: l'Olanda. Gli orange, incapaci di chiudere la partita nei tempi regolamentari contro un Marocco solido e determinato, si sono arresi ai rigori dopo l'1-1 maturato nei 120 minuti. A Rabat, allo stadio Moulay El Hassan, la partita è stata seguita da una folla enorme davan-

ti ai maxischermi, trasformando l'attesa in un rito collettivo. Al fischio finale, la capitale marocchina è esplosa in una festa che ha illuminato la notte. Due eliminazioni eccellenti che ridisegnano immediatamente la geografia del torneo: Germania e Olanda, tra le favorite della vigilia, sono fuori. Paraguay e Marocco, invece, avanzano con entusiasmo e consapevolezza, portando ai Mondiali 2026 una ventata di imprevedibilità che promette altre sorprese.

**Per Gakpo la notte più dura**  
L'eliminazione dell'Olanda ai sedicesimi dei Mondiali 2026 non è soltanto un colpo sportivo pesantissimo. È anche una storia di dolore personale che si intreccia con il campo, e che rende la notte di Boston ancora più amara per Cody Gakpo, protagonista di un match che sembrava poter cambiare il destino degli orange. Al 72', su assist di Crysencio Summerville, Gakpo ha segnato il gol che aveva fatto esplodere la panchina olandese. I compagni gli sono corsi incontro, lo hanno abbracciato mentre lui scoppiava in lacrime. Lacrime che non erano solo

liberatorie: pochi giorni fa, Gakpo e la compagna Noa van der Bij hanno annunciato di aver perso il figlio che aspettavano. Quel gol, arrivato in un momento così fragile, sembrava un segno, una piccola luce in una stagione segnata dal dolore. Per venti minuti, l'Olanda ha accarezzato l'idea di qualificarsi agli ottavi. Ma il calcio, spesso crudele, ha ribaltato tutto nel recupero: al 91' Issa Diop ha insaccato di testa un lungo cross di Chemsdine Talbi, riportando il Marocco in parità e trascinando la partita ai supplementari. Da lì, la sfida si è trasformata in una lotteria. Ai rigori, gli orange hanno sbagliato più degli avversari, consegnando al Marocco una qualificazione storica e condannando l'Olanda a un'eliminazione che pesa come un macigno. Per la nazionale, è una notte buia. Per Gakpo, ancora di più: il suo gol, la sua commovente, la sua storia personale hanno attraversato il match come un filo emotivo potentissimo, spezzato nel finale da un pareggio inatteso e da una serie di rigori che hanno chiuso la porta agli ottavi. Una notte che resterà impressa, nel calcio e nel cuore.

*Tennis - Da Vigevano a Wimbledon la scalata della 18enne che ha scelto l'Italia*

## Tyra Grant, la nuova stella azzurra

*Figlia d'arte, cresciuta tra Liguria e Lombardia, firma a Wimbledon la prima vittoria in uno Slam*

Tyra Caterina Grant è il volto più fresco e sorprendente dell'età dell'oro del tennis italiano. A soli 18 anni, la giovane romana ha conquistato a Wimbledon 2026 la sua prima vittoria in un torneo dello Slam, un convincente 6-4, 6-2 contro la britannica Katie Boulter, numero 60 del ranking WTA. Un risultato che certifica una crescita esponenziale e la proietta tra le promesse più luminose del movimento azzurro. Grant è nata a Roma, ma la sua storia sportiva affonda le radici nel Nord Italia. A Vigevano, paese natale della madre Cinzia Giovinco, maestra di tennis e oggi sua manager, Tyra ha trascorso l'infanzia tra campi da gioco e palestre, provando anche basket e nuoto prima di scegliere definitivamente la racchetta. Il padre, Tyrone Grant, ex giocatore di basket con un passato all'Olimpia Milano e alla Virtus Bologna, le ha trasmesso la cultura sportiva, mentre la madre l'ha guidata passo dopo passo nel tennis. Tyra possiede la doppia cittadinanza, italiana e statunitense. Per un periodo ha rappresentato gli Stati Uniti, una decisione maturata quando il padre la iscrisse al suo primo torneo internazionale a 13 anni. La USTA l'ha accolta e allenata a Orlando tra il 2022 e il 2023, ma la nostalgia dell'Italia e il desiderio di tornare nel Paese in cui è cresciuta hanno prevalso.



Credits: LaPresse

Dagli Internazionali d'Italia 2025, Grant ha scelto di giocare sotto bandiera italiana, una decisione che negli Stati Uniti non è stata accolta con entusiasmo ma che lei rivendica con convinzione. Il vero salto di qualità è arrivato a Bordighera, nell'accademia di Riccardo Piatti, dove Tyra si è formata dal sette anni. È qui che il suo percorso si è intrecciato con quello di Jannik Sinner, più grande di lei di sette anni. I due si sono conosciuti giovanissimi, hanno condiviso campi, allenamenti e palleggi nei camp estivi. Grant ha più volte raccontato di aver osservato con attenzione il numero uno al mondo, cercando di "rubare" qualche dettaglio del suo metodo. La 18enne predilige la terra rossa, ma il suo primo acuto in uno Slam è arrivato sull'erba di Wimbledon, segno di una versatilità tecnica in rapida evoluzione. La sta-

gione 2026, iniziata a metà febbraio, è stata finora una corsa in avanti: prima vittoria nel main draw di un WTA 1000 a Madrid, partendo dalle qualificazioni; replica agli Internazionali d'Italia, grazie a una wild card; un bilancio complessivo di 27 vittorie e 7 sconfitte, che l'ha portata al numero 172 del ranking mondiale. Tyra studia finanza e marketing, segue gli allenamenti con coach Matteo Donati e continua a costruire un tennis aggressivo, moderno, sostenuto da una personalità già matura. Il suo percorso sembra solo all'inizio: la sensazione, nel circuito, è che il suo ranking sia destinato a salire rapidamente. La nuova pepita del tennis azzurro ha trovato la sua strada. E Wimbledon, con quella prima vittoria nel tempio dell'erba, potrebbe essere soltanto il primo capitolo di una storia molto più grande.



*La numero 17 del mondo ribalta un match complicatissimo contro Montgomery e raggiunge Tyra Grant al secondo turno dei Championships*

## Paolini, rimonta da campionessa: a Wimbledon passa al secondo turno dopo un esordio in salita

vittoria di carattere e resistenza che conferma la solidità della numero 17 del ranking mondiale. La tennista di Bagni di Lucca ha piegato la statunitense Robin Montgomery in tre set, 0-6, 6-4, 7-5, al termine di una battaglia durata quasi due ore e mezza. Un match che sembrava compromesso sin dalle prime battute: Paolini ha infatti disputato un primo set irriconoscibile, travolta dall'aggressività del-

l'avversaria e incapace di trovare ritmo e profondità nei colpi. La reazione, però, è stata immediata. Nel secondo parziale Jasmine ha ritrovato precisione, variazioni e fiducia, riportando la sfida sui binari del suo tennis. Il terzo set è stato un braccio di ferro continuo, con Montgomery -numero 195 del ranking - sempre pronta a rilanciare. Paolini ha però gestito meglio i momenti decisivi, chiudendo

con autorevolezza e completando una rimonta che vale molto più di un semplice passaggio del turno. Con questo successo, la 28enne toscana raggiunge il secondo turno dove affronterà la vincente del match tra la bielorusa Iryna Shymanovic (n.215 WTA, proveniente dalle qualificazioni) e la svizzera Viktorija Golubic, numero 62 del ranking. Un incrocio che sulla carta appare alla portata, ma che richiederà

la versione più solida della Paolini vista nei due set finali dell'esordio. Per l'Italia, Wimbledon 2026 si apre dunque con due vittorie importanti: quella della giovanissima Grant e quella della più esperta Paolini, che conferma ancora una volta la sua capacità di soffrire, reagire e trovare soluzioni nei momenti più complessi. Un segnale incoraggiante per il prosieguo del torneo.

La giornata italiana a Wimbledon continua a sorridere. Dopo il successo di Tyra Grant, anche Jasmine Paolini supera il primo turno dei Championships 2026, firmando una

La Presentazione a Roma nel Museo Casa di Goethe

# Uwe Johnson: Un viaggio a Klagenfurt

Il 25 giugno 2026 la poetessa, scrittrice e giornalista austriaca Ingeborg, nata a Klagenfurt e morta nella sua casa romana in via Giulia il 17 ottobre 1973, avrebbe compiuto 100 anni. A un secolo dalla nascita, nella Casa di Goethe, in Via del Corso 18, il 2 luglio alle ore 18.00 sarà presentato a Roma da Uwe Johnson, in un dialogo moderato da Marco

Federici Solari con Francesco Fiorentino e Camilla Miglio, il suo ultimo libro "Un viaggio a Klagenfurt - Sulle tracce di Ingeborg Bachmann" ("L'orma editore", edizione curata da Luigi Reitani). Nato all'indomani della morte di Bachmann, il libro racconta il viaggio di Uwe Johnson nella città della sua infanzia e adolescenza e si trasforma in una

straordinaria indagine sui luoghi, sulla memoria e sulle esperienze storiche che hanno segnato la vita e l'opera della scrittrice, una delle voci più importanti della letteratura europea del Novecento. «Ho cercato di rintracciare le condizioni oggettive della storia di una persona», scrive Johnson. Ne emerge un ritratto intenso di Bachmann, alla

quale era legato da una profonda amicizia e un intenso dialogo letterario, e, insieme, una riflessione sul rapporto tra biografia, storia e scrittura. Uwe Johnson (1934-1984), tra i maggiori scrittori e intellettuali tedeschi del dopoguerra, è autore di romanzi fondamentali come Congetture su Jakob e Il terzo libro su Achim. Ha dedicato quindici anni alla sua

opera maggiore, la tetralogia I giorni e gli anni. Nel corso della serata Francesco Fiorentino (Università Roma Tre), Camilla Miglio (Sapienza Università di Roma) e Marco Federici Solari (L'orma editore) discuteranno del libro, dell'amicizia tra Johnson e Bachmann, del lavoro editoriale di Luigi Reitani e dell'attualità di un'opera che conti-



nua a interrogarci a cento anni dalla nascita della sua protagonista.

Roberto Rossi

## Oggi in TV mercoledì 1 luglio



06:00 - 1mattina News  
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS  
06:30 - TG1  
06:33 - 1mattina News  
06:58 - Che tempo fa  
07:00 - TG1  
07:10 - 1mattina News  
08:00 - TG1  
08:30 - Che tempo fa  
08:35 - Unomattina  
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale  
09:00 - TG 1 L.I.S.  
09:03 - Unomattina  
10:20 - Linea Verde Meteo Verde  
10:22 - Unomattina  
11:30 - Italia A/R  
12:00 - Camper Osteria Italia  
13:30 - TELEGIORNALE  
14:05 - Le stagioni dell'amore  
15:00 - La Porta Magica  
16:00 - TG 1  
16:07 - Che tempo fa  
16:10 - Vita in Diretta  
18:40 - Reazione a catena  
20:00 - TELEGIORNALE  
20:30 - Affari tuoi Mundial  
21:40 - Coppa del Mondo di Calcio FIFA 2026  
00:15 - TG1 Sera  
00:20 - Notti Mondiali  
01:50 - Che tempo fa  
01:55 - Reazione a catena  
03:10 - Il commissario Rex  
03:55 - RaiNews24



6:00 - Ritorno a Las Sabinas  
06:05 - La Grande Vallata  
07:00 - Baywatch  
08:30 - TG2  
08:45 - The Beach  
09:58 - Meteo 2  
10:00 - TG2 Dossier  
10:55 - TG2 Flash  
11:00 - TG Sport Giorno  
11:10 - Crociere di nozze - Liguria  
13:00 - TG2 GIORNO  
13:30 - TG2 Estate con Costume  
13:50 - TG2 Medicina 33  
14:00 - Dribbling Mondiali  
14:55 - N.C.I.S.  
16:30 - S.W.A.T.  
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale  
18:10 - TG2 L.I.S.  
18:15 - TG2  
18:35 - Italia chiama America  
19:41 - Meteo 2  
19:45 - Blue Bloods  
20:30 - TG2 20.30  
21:00 - TG2 Post  
21:20 - Il padre della sposa  
23:15 - Il padre della sposa 2  
01:02 - Meteo 2  
01:05 - Finalmente sposi  
02:40 - La Piovra 5  
04:15 - Rex  
05:00 - Impazienti  
05:10 - Piloti  
05:25 - Ritorno a Las Sabinas



06:00 - RaiNews24  
08:00 - Agorà Estate  
10:30 - Spaziolibero  
10:40 - Elisir Estate  
11:55 - Meteo 3  
12:00 - TG3  
12:15 - Quante storie  
13:15 - Passato e Presente - Sarah Bernhardt, la prima diva  
14:00 - TG Regione  
14:19 - TG Regione Meteo  
14:20 - TG3  
14:49 - Meteo 3  
14:50 - TGR Piazza Affari  
15:00 - TG3 LIS  
15:05 - Rai Parlamento Telegiornale  
15:10 - Italian Genius  
16:00 - Di là dal fiume e tra gli alberi  
16:55 - Overland 19  
17:50 - Geo Magazine  
19:00 - TG3  
19:30 - TG Regione  
19:51 - TG Regione Meteo  
20:00 - Blob - 20 anni prima  
20:20 - Via Dei Matti n°0  
20:50 - Un posto al sole  
21:15 - Chi l'ha visto?  
00:00 - TG3 Linea Notte Estate  
00:30 - Meteo 3  
00:35 - TG Magazine  
00:45 - s - Vista  
00:55 - Sorgente di vita  
01:25 - Sulla via di Damasco  
02:00 - RaiNews24



06:13 - 4 Di Sera News  
07:09 - La Promessa  
07:39 - Terra Amara  
08:42 - Segreti Di Famiglia  
10:42 - Tempesta D'amore  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:23 - Meteo.It  
12:25 - La Signora In Giallo  
14:00 - Lo Sportello Di Forum  
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)  
15:40 - Diario Del Giorno  
16:29 - Mafalda Di Savoia - Il Coraggio Di Una Principessa - 1  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:32 - 10 Minuti  
19:45 - Meteo.It  
19:47 - La Promessa  
20:29 - 4 Di Sera News  
21:34 - Zona Bianca  
00:49 - Drive Up  
00:59 - Chi Ha Ucciso Mio Marito? - 1 Parte  
02:07 - Tgcom24 Breaking News  
02:14 - Meteo.It  
02:15 - Chi Ha Ucciso Mio Marito? - 2 Parte  
02:44 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
03:02 - I Due Gladiatori  
04:32 - Acid - Delirio Dei Sensi



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:53 - Traffico  
07:54 - Meteo  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:44 - Morning News  
10:52 - Tg5 Ore 10  
11:00 - Forum  
12:58 - Tg5  
13:32 - Meteo  
13:40 - Beautiful  
14:21 - Forbidden Fruit  
14:45 - Far Away  
16:46 - Tutto Per La Mia Famiglia  
18:42 - Avanti Un Altro Story  
19:35 - Tg5 Anticipazione  
19:36 - Avanti Un Altro Story  
19:54 - Tg5 Prima Pagina  
20:01 - Tg5  
20:34 - Meteo  
20:40 - La Ruota Della Fortuna  
21:20 - Temptation Island  
00:22 - Tg5 - Notte  
01:02 - Meteo  
01:08 - L'isola Di Pietro 2  
03:05 - New Amsterdam  
03:46 - R.I.S. 5 Delitti Imperfetti



06:41 - Macgyver  
08:38 - Chicago Med  
10:29 - Fbi: Most Wanted  
12:25 - Studio Aperto  
12:59 - Meteo.It  
13:05 - Sport Mediaset  
13:50 - Sport Mediaset Extra  
14:14 - I Simpson  
14:41 - Magnum P.I.  
16:34 - Person Of Interest  
18:20 - Studio Aperto Live  
18:24 - Meteo.It  
18:30 - Studio Aperto  
18:56 - Studio Aperto Mag  
19:32 - Hawaii Five-0  
20:39 - Ncis - Unita' Anticrimine  
21:29 - Next - 1 Parte  
22:30 - Tgcom24 Breaking News  
22:37 - Meteo.It  
22:38 - Next - 2 Parte  
23:24 - Il Prescelto - 1 Parte  
00:03 - Tgcom24 Breaking News  
00:11 - Meteo.It  
00:12 - Il Prescelto - 2 Parte  
01:19 - Studio Aperto - La Giornata  
01:30 - Ciak News  
01:35 - Sport Mediaset - La Giornata  
01:54 - Superstore  
02:15 - Secrets In The Jungle  
02:55 - Meteo Impazzito: Le Top Ten  
04:57 - Cose Di Questo Mondo  
05:41 - Hazzard

### la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.  
SEDE LEGALE:  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma  
SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma  
e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it  
Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma  
Iscrizione al Tribunale di Roma  
numero 35/03 del 03.02.2003  
Soggetto designato al trattamento  
dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice  
del quotidiano "la Voce"  
sede legale  
Via del Casale Strozzi, 13  
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo  
quotidiano provengono  
in prevalenza da Internet  
e sono pertanto ritenute  
di dominio pubblico.  
Gli autori delle immagini  
o i soggetti coinvolti  
possono in ogni momento  
chiederne la rimozione,  
scrivendo alla mail  
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



# Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI  
LUNEDÌ  
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI  
VENERDÌ  
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

**SOCIETAS** **OGNI SABATO  
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI  
GIOVEDÌ  
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE  
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma  
di MANUELA BIANCOSPINO



**Polis** **OGNI GIOVEDÌ  
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI  
MARTEDÌ  
ORE 22.30**



Un programma  
di FRANCESCO CERTO

